

Flora e vegetazione dell'isola di Dino

L'AMBIENTE DELLA RICERCA

L'isola di Dino, situata a 39° 53' 30" lat. N e a 3° 19' long. E del meridiano di Roma (fig. 1), si eleva a poca distanza dalla costa tirrenica della Calabria, di fronte alla scogliera di Fiuzzi nel territorio di Praja (CS). L'isola è proprietà privata e, da tempo, ospita, sul versante S, alcuni bungalows occupati solo nei mesi estivi. Molto recentemente sono sorte, sulla parte alta dell'isola, altre strutture turistiche collegate all'imbarcadero con una strada carrozzabile tutt'ora in via di ampliamento. Al momento nessun tratto dell'isoletta viene coltivato; testimonianze di antiche colture sono riscontrabili sul solo pianoro. Sono invece assenti tracce di antichi insediamenti umani, ad eccezione dei resti di un'antica torre di guardia.

MORFOLOGIA

La forma dell'isola è assimilabile a quella di un ellissoide con l'asse maggiore lungo circa un chilometro disposto in direzione E-W; l'asse minore misura circa cinquecento metri e la superficie è di 40 ettari.

La parte centrale è occupata da un pianoro di altezza variabile tra i 75 ed i 100 m. I versanti esposti a N ed a S si presentano con diversa morfologia; il primo è costituito, per quasi tutta la sua lunghezza, da una falesia verticale. Tale parete scende quasi a picco da un'altezza di circa 70 m fino ad inter-

* Istituto di Botanica - Facoltà di Scienze - Napoli.

** Istituto di Botanica generale e sistematica - Facoltà di Agraria - Portici (NA).

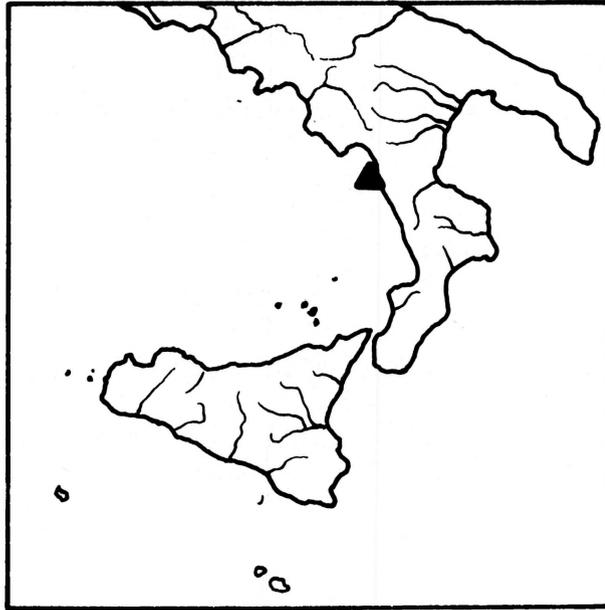


Fig. 1 - Ubicazione dell'isola di Dino rispetto alla costa tirrenica della Calabria.

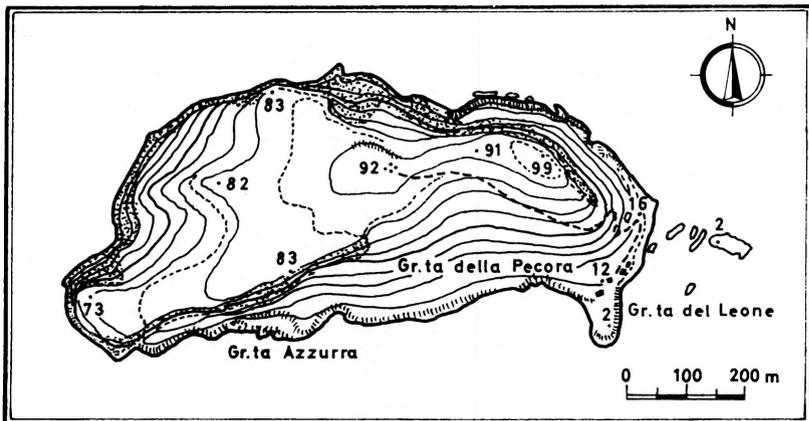


Fig. 2 - Isola di Dino.

rompersi, a pochi metri dal mare in una scogliera molto aspra. In alcuni punti di questo versante, il costone roccioso è interrotto da ristretti terrazzi che degradano verso il mare con una notevole pendenza. Il versante a S presenta, invece, un profilo meno aspro; dai 70-80 m, degrada più o meno dolcemente verso il mare, terminando con un'ampia scogliera. Le rupi costiere di NW sono solcate da una vallecola che scende fino al livello del mare, dove forma una piccola insenatura. Il perimetro è, infine, sprovvisto di arenili.

CENNI GEOLOGICI

L'ossatura dell'isola è costituita da una monoclinale con gli strati che si immergono verso N. Il principale componente litologico è dato da una dolomia grigio scura o nerastra del Trias e del Giura. La superficie dell'isola presenta un ampio terrazzo di abrasione sui 90 m s.l.m., raccordabile con quelli della vicina terraferma. Sul versante S, in corrispondenza di un analogo terrazzo, delimitato verso l'interno da una falesia, affiora un deposito di calcarenite e sono ben visibili i fori dei litodomi nella parete di dolomia. Lungo lo stesso versante, procedendo verso la costa, si osserva un deposito di arenaria, con netta stratificazione incrociata, residuo di una antica duna da ostacolo. Ciò testimonia a favore della presenza, in tempi remoti, di una spiaggia sul versante S. È probabile che, in passato, l'isola sia stata collegata alla terraferma. Questa ipotesi può essere avvalorata dalla presenza di una serie di scogli affioranti nel braccio di mare tra Dino e la costa in corrispondenza della scogliera di Fiuzzi. Lungo tutto il perimetro dell'isola si aprono varie grotte di notevole ampiezza.

CENNI SUL CLIMA

I dati climatici che riportiamo appresso, relativi al quindicennio 1958-1972, riguardano la stazione di Belvedere Marittimo (CS) situata a circa 20 Km a Sud dell'isola di Dino. Non abbiamo potuto utilizzare altri dati in quanto estremamente frammentari.

Le piogge sono sempre concentrate nei mesi autunnali ed invernali; i minimi estivi, peraltro, non sono sempre molto marcati a causa di locali sporadiche precipitazioni a carattere temporalesco. È rilevabile, tuttavia, un periodo di aridità che va dalla metà di maggio alla seconda metà di settembre come risulta dal diagramma di Bagnouls e Gaussen modificato secondo WALTHER & LIETH (1960) (fig. 3). Per quanto riguarda i venti, in base alla morfosi subita dagli arbusti dell'isola, si può dedurre che sono prevalenti quelli provenienti da S-SW.

FLORA

Dino è poco nota dal punto di vista botanico; esiste a proposito la sola indicazione di LONGO (1902), relativa al ritrovamento sull'isola di un centinaio di specie.

Le ricerche sono iniziate nella primavera del 1972 e sono continuate, lungo tutto l'arco degli anni seguenti, fino al tardo autunno del 1976. Per la determinazione sono state consultate le seguenti opere: *Flora Europaea*, vol. I, II, III (1964-68); *Nuova Flora Analitica d'Italia* (1923-29); *Prodromus Florae Peninsulae Balcanicae* (1927-33); *Flora Italica* (1976); in alcuni casi si è fatto ricorso ad altri testi (HEGI, QUEZEL & SANTA, FOURNIER) o a monografie.

La nomenclatura e l'ordinamento sistematico adottati sono quelli della *Flora Europaea* per la parte pubblicata; per la restante parte si è tenuto conto della *Nuova Flora Analitica d'Italia* e di EHERENDORFER (1973) per la nomenclatura mentre per l'ordinamento sistematico, ci si è attenuti ad ENGLER (1954-64).

Nei casi in cui si è ritenuto opportuno, al binomio specifico si è fatto seguire, tra parentesi quadra, l'indicazione dei sinonimi. Detti sinonimi sono preceduti dalla sigla NFAI se riportati dal FIORI (1923-29), senza indicazioni se ricavati da *Flora Europaea* o da altri AA.

Medie della temperatura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Anno
10°,5	10°,7	12°,4	14°,8	18°,5	22°,0	24°,6	25°,0	22°,4	18°,9	15°,6	12°,3	17°,3

Medie della piovosità

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Anno
131,7	83,9	91,6	74,1	41,1	35,5	17,4	25,1	58,9	77,1	128,9	160,7	928,0

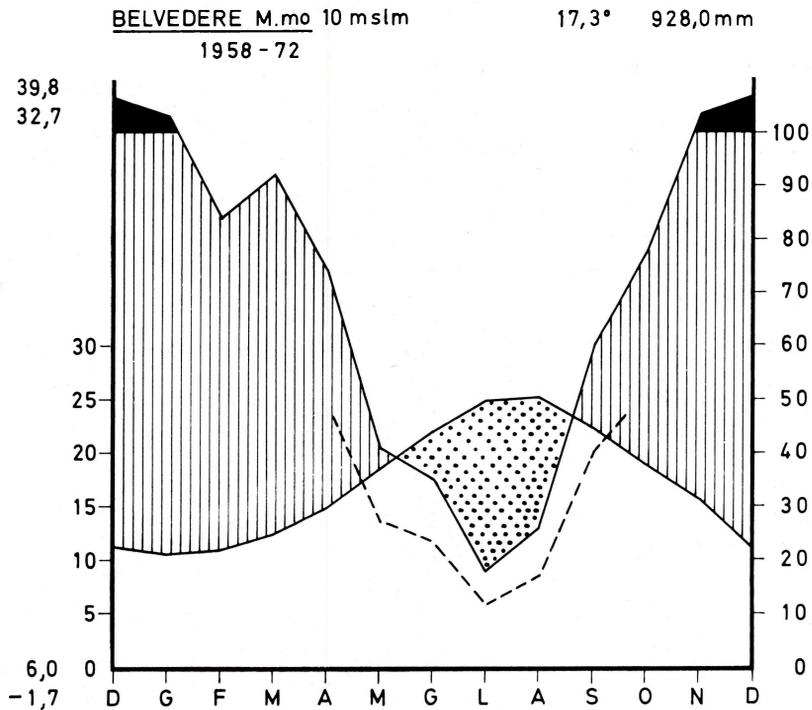


Fig. 3 - Diagramma pluviotermico secondo Bagnouls e Gausson modificato in base a WALTHER e LIETH (1960) relativo alla stazione meteorologica di Belvedere Marittimo (CS).

Le entità mai citate per l'isola sono precedute, nel testo da un asterisco (*); senza alcun segno figurano le specie già citate da LONGO (l.c.) mentre sono riportate in corsivo le entità segnalate da quest'ultimo e non più ritrovate.

Le categorie biologiche (forme e sottoforme) sec. RAUNKIAER, (1934) sono indicate con le seguenti abbreviazioni:

P m	Macro-Meso-Micro Phanerophyta	H bien	»	biennia
P n	Nano Phanerophyta	G b	Geophyta	bulbosa
P l	Phanerophyta lianosa	G rh	»	rhizomatosa
Ch suff	Chamaephyta suffruttescentia	G rtb	»	radicitubera
Ch rept	» reptantia	T er	Terophyta	erecta
Ch succ	» succulenta	T sed	»	scandentia
H caesp	Hemicryptophyta caespitosa	T ros	»	rosulata
H scap	» scaposa	T rept	»	reptantia
H ros	» rosulata	T succ	»	succulenta
H rept	» reptantia	T par	»	parasitica
H scd	» scandentia	Hyd	Hydrophyta	

Per i componenti floristici a cui le singole specie appartengono si è fatto, per lo più riferimento a MONTELUCCI (1952) e sono stati indicati come segue:

Circumbor	Circumboreale	Submediterranea	Submedit
Euras	Eurasiatica	Illirica	Illir
Eurocentras	Eurocentrasiatica	Pontica	Pont
Subatl	Subatlantica	Endemica	End
C. sudeur	Centro-sudeuropea	Subcosmopolita	Subcosm
Medit	Eumediterranea	Naturalizzata	Natur
Medit. atl	Mediterraneo-atlantica	Coltivata	Cult
Medit. pont	Mediterraneo-pontica		

ELENCO FLORISTICO

PTERIDOPHYTA

ADIANTHACEAE

- * **Adiantum capillus-veneris** L. — G rh — Subcosm —
Rupi nelle grotte presso l'imbarcadero.

ASPLENIACEAE

- * **Asplenium petrarchae** (Guérin) DC. in Lam. et DC. — G rh — Medit —
Fessure delle rupi calcaree del versante a NE. Questa entità risulta nuova per la Calabria.
- * **Asplenium trichomanes** L. subsp. **quadrivalens** D. E. Meyer — G rh —
Subcosm —
Ambienti rocciosi umidi, frequente.
- * **Asplenium adiantum-nigrum** L. — G rh — Subcosm —
All'ombra dei frammenti di boscaglia del versante a N; raro.
- * **Asplenium onopteris** L. — G rh — C. sudeur —
Insieme alla specie precedente della quale è più abbondante.
- * **Asplenium ruta-muraria** L. — G rh — Circumbor —
Qua e là nelle anfrattuosità dei massi calcarei ma assai sporadico; a monte della macchia a Leccio del versante N.

Ceterach officinarum DC. in Lam. et DC. subsp. **bivalens** D. E. Meyer
[= *C. javorkeanum* Vida] — G rh — Illir —

Muri, interstizi delle rocce; comune. (LO. sub *C. officinarum* DC.)

Entità ad areale molto ristretto per quanto finora noto, essendo diffusa principalmente in tutta la Jugoslavia e, con situazioni sporadiche, in altre località dei Balcani. In Italia risulterebbe per ora localizzata nei pressi di Roma, sul Gargano e sul Vesuvio e, dopo il ritrovamento sull'Isola di Dino, anche in Calabria.

- * **Phyllitis sagittata** (DC.) Guinea ex Heywood [NFAI: *Scolopendrium hemionitis* Lag.] — G rh — Medit —
Stazioni rupestri al disotto dei Lecci, localizzato nel versante N.

ASPIDIACEAE

- * **Dryopteris villarii** (Bellardi) Woynar ex Schinz et Thell. subsp. **pallida**
(Bory) Heywood [NFAI: *Polystichum rigidum* Lam. et DC.] — G rh —
Medit —
Ai margini della lecceta; rara.

POLYPODIACEAE

- * **Polypodium vulgare** L. — G rh — Subcosm —
Epifita nei luoghi ombrosi del versante N.
Gli esemplari raccolti sull'isola sono da riferirsi tutti all'entità sopra indicata e non a *Polypodium australe* Fée in quanto con sori costantemente sprovvisti di parafisi.

GYMNOSPERMAE

PINACEAE

- * **Pinus halepensis** Miller — P n (m) — Medit —
Coltivato per ornamento in prossimità delle costruzioni.
- * **Pinus pinea** L. — P m — Medit —
Un boschetto artificiale di questa essenza occupa una ristretta superficie all'estremità occidentale del pianoro.

CUPRESSACEAE

- * **Juniperus phoenicea** L. — P m (n) — Medit —
Ampiamente rappresentato nei versanti settentrionali dove si insedia di preferenza sulle rupi anche verticali.

ANGIOSPERMAE

DICOTILEDONES

FAGACEAE

- Quercus ilex** L. — P m — Medit —
Forma piccoli popolamenti nelle zone più fresche ed in particolare sul versante N, dove si accompagna a *Pistacia terebinthus* L., *Fraxinus ornus* L., *Arbutus unedo* L. e dove si rinnova attivamente.

MORACEAE

- * **Ficus carica** L. var. **caprificus** Risso — P m (n) — Medit —
Stazioni rupestri e ruderali; qua e là.

URTICACEAE

- Parietaria diffusa** Mert. et Koch in Röhling [= *P. officinalis* auct. non L.; *P. ramiflora* auct.; *P. judaica* sensu Boiss. non L.; NFAI: *P. officinalis* L. var. *judaica* (L.) Fiori in Fi e Paol.]. — H scap — Euras —
Zone antropizzate, muri e qua e là sulle rupi verticali.

POLYGONACEAE

Polygonum aviculare L. — T rept — Subcosm —
Viottoli e luoghi erbosi soggetti a calpestio lungo la costa orientale e meridionale (LO. sub *P. monspeliense* Thieb.).

- * **Rumex pulcher** L. subsp. **divaricatus** (L.) Murb. — H scap — Medit —
Zone umide del pianoro, poco frequente.

CHENOPODIACEAE

Chenopodium murale L. — T er — Subcosm —
Presso i ruderi della torre all'estremità W del pianoro.

- * **Chenopodium album** L. subsp. **album** — T er — Subcosm —
Stazioni ruderali e discariche di rifiuti in prossimità delle costruzioni.

AMARANTHACEAE

Amaranthus deflexus L.
Segnalato da LO. presso i ruderi della vecchia torre.

AIZOACEAE

- * **Carpobrotus acinaciformis** (L.) L. Bolus [NFAI: *Mesembryanthemum acinaciforme* L.] — Ch succ — Natur —
Pendici rupestri ed assolate del versante S; evidentemente sfuggito alla coltura.

PORTULACACEAE

- * **Portulaca oleracea** L. subsp. **oleracea** — T rept — Subcosm —
Ambienti sterili ed antropizzati.

CARYOPHYLLACEAE

- * **Arenaria leptoclados** (Reichenb.) Guss. [NFAI: *A. serpyllifolia* L. var. *tenuior* (Mert. et Koch) Gürke] — T er — Euras —
- * **Cerastium glomeratum** Thuill. [= *C. viscosum* auct.] — T er —
Subcosm —
Presente nei pratelli del pianoro con esemplari sovente microfitici.

Polycarpon tetraphyllum (L.) L. — T er — C. sudeur —

Segnalato da LO. lungo il tratto di costiera orientale e meridionale, è stato da noi ritrovato sporadico solo in prossimità delle abitazioni sul pianoro.

* **Silene vulgaris** (Moench) Garcke subsp. **vulgaris** [NFAI: *S. cucubalus* Wibel var. *latifolia* Beck] — H scap — Subcosm —
Siti rupestri e scogliere un po' dovunque.

* **Silene vulgaris** (Moench) Garcke subsp. **commutata** (Guss.) Hayek —
H scap — Medit —
Negli stessi ambienti della precedente localizzata sul versante S.

* **Silene nocturna** L. subsp. **nocturna** var. **brachypetala** (Robill. et Cast.)
Vis. — T er — Medit —
Luoghi erbosi presso le costruzioni, molto rara.

* **Silene gallica** L. — T er — C. sudeur —
Pratelli del pianoro.

Petrorhagia saxifraga (L.) Link [NFAI: *Tunica saxifraga* (L.) Scop.] —
H scap — C. sudeur —
Rupi o stazioni sassose di tutta l'isola.

Petrorhagia prolifera (L.) P. W. Ball et Heywood [NFAI: *Tunica prolifera* (L.) Scop.].

Per questa entità riportata da LO. riteniamo possa essersi trattato di una svista in quanto tutti gli esemplari che abbiamo potuto esaminare sono da riferirsi alla specie appresso indicata.

* **Petrorhagia velutina** (Guss.) P. W. Ball et Heywood [NFAI: *Tunica prolifera* (L.) Scop. var. *velutina* (Guss.) Fiori] — T er — Medit —
Pratelli del pianoro e lungo le pendici assolate.

Dianthus rupicola Biv. — Ch suff — End? —

Sui muri della torre e sulle balze rocciose specialmente dei versanti N e NW dove si associa a *Centaurea cineraria*, *Primula palinuri*, *Campanula fragilis*, *Brassica robertiana*. Questa interessante specie, localizzata in alcuni punti del Mediterraneo, è diffusa anche sulle rupi marittime tra Maratea e Capo Scalea.

RANUNCULACEAE

Nigella damascena L. — T er — Submedit —
Nelle zone erbose, rara.

Delphinium halteratum Sibth. et Sm. [= *D. longipes* Moris]

Costiera orientale e meridionale (LO.)

D. halteratum e *D. longipes*, ridotte da FIORI (1903-1904) al rango di varietà di *D. peregrinum* L. e tenute separate, sono unificate in FLORA EUROPAEA sub *D. halteratum*. Non siamo in grado di esprimere un parere nel caso specifico, non avendo ritrovato su Dino questa entità segnalata da LO. per l'isolotto.

- * **Anemone hortensis** L. [= *A. stellata* Lam.; NFAI: *A. hortensis* L. var. *stellata* (Lam.) Fiori] — G b — **Medit** —
Ai margini del pianoro tra la macchia.

Clematis flammula L. — P 1 — **Submedit** —

Frequente nella macchia, specialmente sul versante N.

- * **Ranunculus neapolitanus** Ten. [= *R. eriophyllus* C. Koch] — H scap — **Submedit** —

Al disotto della lecceta e tra la macchia nel versante N.

Alcuni esemplari sembrerebbero avvicinarsi, per le maggiori dimensioni e per la pelosità meno accentuata a *R. heucherifolius* C. Presl, entità peraltro questa da non ritenersi, secondo i più, meritevole di una netta separazione nei confronti di *R. neapolitanus*.

Thalictrum calabricum Sprengel — H scap — **End** —

Sotto la macchia nelle zone esposte a N; alcuni esemplari sono presenti anche nella lecceta.

PAPAVERACEAE

- * **Papaver rhoeas** L. — Ter — **Subcosm** —
Pochi individui sul pianoro e nei pratelli.
- * **Fumaria capreolata** L. subsp. **capreolata** — T rept — C. sudeur —
Qua e là sui muri e negli ambienti rupestri.
- * **Fumaria officinalis** L. subsp. **officinalis** — T rept — **Subcosm** —
Ai margini di un orticello sul pianoro.
- * **Fumaria parviflora** Lam. [= *F. caespitosa* Loscos] — T rept — **Subcosm** —
Insieme alla precedente.

CRUCIFERAE

Sisymbrium officinale (L.) Scop.

Costiera orientale e meridionale (LO.)

Erysimum grandiflorum Desf. [= *E. australe* Gay; *E. longifolium* DC.;
NFAI: *E. hieracifolium* L. var. *silvestre* (Scop.) Fiori]
Segnalato da LO. per la costiera orientale e meridionale sub *E. australe*
Gay.

- * **Cardamine hirsuta** L. — T er — Subcosm —
Luoghi erbosi antropizzati presso le costruzioni sul pianoro.
- * **Arabis sagittata** (Bertol.) DC. in Lam. et DC. — H scap — Euras —
Zone aride e stazioni rupestri del versante S.
- * **Arabis rosea** DC. [= NFAI: *A. muralis* Bert. var. *rosea* DC.] — H scap —
Submedit —
Ambienti rupestri del versante N.
- * **Alyssum saxatile** L. subsp. **orientale** (Ard.) Rech. fil. — Ch suff —
Illir —
Rupi del versante S e SW anche presso la strada carrozzabile per il
pianoro.
Non ci risultano segnalazioni di questa entità illirica per il versante
tirrenico della Calabria.
- Lobularia maritima** (L.) Desv. — Ch suff — Submedit —
Comune nei luoghi rupestri e ruderali soprattutto del versante S. (LO.
sub *Alyssum maritimum* L.).
- * **Capsella bursa-pastoris** (L.) Medicus — T er — Subcosm —
Qua e là sul pianoro.
- * **Brassica oleracea** L. subsp. **robertiana** (Gay) Rouy et Fouc. [NFAI:
B. oleracea L. var. *montana* (Pourret) Fiori] — H scap — Medit —
Negli ambienti rupestri, comune.
L'areale di questa entità, confermato (CAPUTO, 1961) sino alle isole
Li Galli (SA), va così esteso più a S almeno fino all'isolotto di Dino.
- Brassica fruticulosa** Cyr. subsp. **fruticulosa** — H scap (bien) — Medit —
Luoghi erbosi sul pianoro e zone ruderali presso l'imbarcadere.

RESEDACEAE

Reseda lutea L.
Costiera orientale e meridionale.

CRASSULACEAE

Umbilicus erectus DC. in Lam. et DC. [NFAI: *Cotyledon umbilicus-veneris* L. var. *repens* L.] — Ch succ — Euras —
Rovine della torre e rupi del versante N (LO. sub *Cotyledon umbilicus* L.).

- * **Sedum rubens** L. — T succ — Submedit —
Luoghi rupestri aridi presso i bungalows e sul pianoro.
- * **Sedum dasyphyllum** L. — H succ — C. sudeur —
Rupi del versante N.
- * **Sedum stellatum** L. — T succ — Medit —
Zone aride e ruderi anche in prossimità del mare e su substrato di esiguo spessore.

ROSACEAE

Rubus ulmifolius Schott [= *R. rusticanus* Merc.; *R. discolor* sensu Syme non Weihe et Nees] — P n — Subatl —
Gole aperte del versante N (LO. sub *R. discolor* Waldst. et Kit.).

- * **Rosa agrestis** Savi — P n — C. sudeur —
Stazioni mesofile ai margini N del pianoro.
- * **Sanguisorba minor** Scop. s. l. [NFAI: *Poterium sanguisorba* L.] —
H scap (ros) — Circumbor —
Siti rupestri e sterili del versante N.
La mancanza di scapi fiorali negli individui osservati non ne hanno permesso la determinazione a livello infraspecifico.
- Crataegus monogyna** Jacq. subsp. **monogyna** — P n — Euras —
Depressioni del versante N.
- * **Crataegus monogyna** Jacq. subsp. **azarella** (Griseb.) Franco — P n —
Subatl —
Insieme al precedente unitamente al quale è stato verosimilmente segnalato da LO. sub *C. oxyacantha* L.

Prunus spinosa L. — P n — Euras —
Zone assolate del pianoro, raro.

LEGUMINOSAE

- Spartium junceum** L. — P n — Medit —
Presente qua e là su tutta l'isola, più diffuso sul pianoro dove ha invaso
aree un tempo adibite a coltivi.
- * **Lupinus micranthus** Guss. — T er — Medit —
Radure erbose del pianoro, alquanto sporadico.
- * **Astragalus hamosus** L. — T rept — Submedit —
Spiazzi erbosi di tutta l'isola.
- * **Biserrula pelecinus** L. — T rept — Medit —
Pratelli aridi del pianoro.
- * **Psoralea bituminosa** L. — H scap — Submedit —
Diffusissima su tutta l'isola di preferenza nelle zone ruderali e negli
ambienti rupestri del versante S.
- * **Vicia villosa** Roth subsp. **varia** (Host.) Corb. [NFAI: *V. villosa* Roth
var. *dasycarpa* (Ten.) Fiori in Fi. et Paol.] — T scd — Euras —
- Vicia villosa* Roth subsp. *pseudo-cracca* (Bertol.) P. W. Ball
Anche per questa entità segnalata da LO. (sub *V. pseudo-cracca* Bertol.)
e non più ritrovata, avanziamo l'ipotesi di una possibile confusione
con la precedente.
- * **Vicia pubescens** (DC.) Link — T scd — Submedit —
Negli xerogramineti insieme alla precedente entità.
- * **Vicia sativa** L. subsp. **sativa** — T scd — Euras —
Tra la vegetazione erbacea qua e là.
- * **Vicia hybrida** L. — T scd — Submedit —
Ampelodesmeti del versante S.
- * **Vicia bithynica** (L.) L. — T scd — Submedit —
Insieme alla precedente.
- * **Lathyrus setifolius** L. — T scd — Submedit —
Gramineti dei versanti più freschi.
- * **Lathyrus aphaca** L. — T scd — C. sudeur —
Sul pianoro e sul versante S.

- * **Pisum sativum** L. subsp. **elatius** (Bieb.) Ascherson et Graebner —
T scd — Submedit (?) —
Tra la macchia degradata sul pianoro.

- * **Ononis reclinata** L. — T er — Medit —
Stazioni aride e ruderali, rara.

- * **Melilotus alba** Medicus — T er — Subcosm —
Luoghi erbosi aperti.

- * **Melilotus italica** (L.) Lam. — T er — Medit —
Insieme al precedente nei medesimi ambienti.

- * **Melilotus elegans** Salzm. ex Ser. in DC. — T er — Medit —
Xerogramineti e stazioni rupestri del versante S.

- * **Medicago orbicularis** (L.) Bartal. — T rept — Eurocentras —
Luoghi erbosi tra la macchia rada.

- * **Medicago arabica** (L.) Hudson — T rept — Submedit (Euras?) —
Insieme alla precedente.

- * **Medicago minima** (L.) Bartal. var. **longiseta** Ser. — T scd — Medit.
pont —
Radure erbose, qua e là.

- * **Trifolium nigrescens** Viv. subsp. **nigrescens** — T er — Submedit —
Abbastanza diffuso sull'isola, soprattutto nei pratelli.

- * **Trifolium spumosum** L. — T er — Submedit —
Ambienti sterili ai margini del pianoro.

- * **Trifolium resupinatum** L. — T rept (er) — Submedit —
Pratelli del pianoro.

- Trifolium aureum* Pollich
Segnalato da LO. sub *T. agrarium* L. e non più ritrovato.

- * **Trifolium campestre** Schreber in Sturm — T er — C. sudeur —
Sul pianoro e nelle radure della macchia.

- Trifolium scabrum** L. subsp. **scabrum** — T rept (er) — Submedit —
Pratelli aridi e xerogramineti.

- * **Trifolium stellatum** L. — T er — Medit —
Pendici aride e sassose ed ai margini dei sentieri.

Trifolium lappaceum L.
Costiera orientale e meridionale.

- * **Trifolium angustifolium** L. subsp. **angustifolium** — T er — C. sudeur —
Frequente nelle zone erbose tra la macchia.

- * **Lotus edulis** L. — T rept — Medit —
Zone erbose di siti piuttosto freschi ma anche sul pianoro.

Lotus hispidus Desf.
Questa entità viene riportata così come LO. la cita non essendo stata da noi più ritrovata.

Lotus cytisoides L. [= *L. creticus* auct. non L.; NFAI: *L. creticus* L. var. *cytisoides* (L.) Fiori] — H rept — Medit —
Ambienti rupestri prossimi al mare.

- * **Lotus ornithopodioides** L. — T er — Submedit —
Radure erbose assolate.

- * **Anthyllis tetraphylla** L. — T rept — Medit —
Gramineti del versante S.

- * **Coronilla emerus** L. subsp. **emerus** — P n — C. sudeur —
Rupi e macchie dei versanti più freschi e nei frammenti di boscaglia.

- * **Coronilla emerus** L. subsp. **emeroides** (Boiss. et Spruner) Hayek —
P n — Medit. pont —
Cenosi boschive del versante N insieme a *Quercus ilex* L., *Pistacia terebinthus* L., *Fraxinus ornus* L. ecc.
Sulle rupi del versante a N esistono individui che sembrano rappresentare, per numero dei fiori a infiorescenza e lunghezza dei peduncoli fiorali, delle forme intermedie con *Coronilla emerus* subsp. *emerus*. Anche MGGI (1954) notava la presenza di queste forme di passaggio tra le due entità per il massiccio dell'Alburno.

- * **Coronilla valentina** L. subsp. **valentina** — P n — Medit —
Rupi solatie e garighe.

- * **Coronilla valentina** L. subsp. **glauca** (L.) Batt. in Batt. et Trabut —
P n — Medit —
Rupi del versante N e presso l'imbarcadere.

- * **Coronilla scorpioides** (L.) Koch — T scd (er) — Submedit —
Gramineti sotto il pianoro.
- * **Hippocrepis unisiliquosa** L. — T rept — Submedit —
Radure erbose tra la macchia del versante N.
- * **Scorpiurus muricatus** L. var. **subvillosus** (L.) Fiori — T rept — Medit —
Pratelli delle zone solatie.

OXALIDACEAE

- * **Oxalis corniculata** L. — H rept — Subcosm —
Negli ambienti ruderali scarsamente rappresentata.

GERANIACEAE

- * **Geranium molle** L. — T er — Euras (Subcosm) —
Ambienti antropizzati del pianoro.
- * **Geranium columbinum** L. — T er — Circumbor —
Sotto la macchia bassa anche nei versanti caldi.
- * **Geranium purpureum** Vill. in L. — T er — Euras —
Radure nei frammenti di boscaglia.
- * **Erodium malacoides** (L.) L'Her. in Aiton — H bien (T rept) — Medit —
Pianoro e versante S, soprattutto nei pratelli.
- * **Erodium cicutarium** (L.) L'Her. in Aiton subsp. **cutarium** — T rept —
(H bien) — Subcosm —
Luoghi sterili del pianoro intorno ai villini.
I segmenti delle foglie pennatopartiti farebbero propendere per ascri-
vere questa entità alla var. *chaerophyllum* (Cav.) DC.

LINACEAE

Linum trigynum L. [NFAI: *L. gallicum* L.]
Costiera meridionale ed orientale (LO. sub *L. gallicum* L.)

Linum tenuifolium L.
Insieme alla precedente sempre in base a LO.

Linum strictum L. subsp. **corymbulosum** (Reichenb.) Rouy — T er — Eurocentras —

Nelle stazioni più aride e sabbiose dei pratelli (LO. sub *L. strictum*).

EUPHORBIACEAE

* **Mercurialis annua** L. — T er — Subcosm —
Comune nelle zone ruderali.

Euphorbia dendroides L. — P n — Medit —

Molto diffusa su quasi tutta l'isola, anche negli ambienti rupestri. È, inoltre uno dei costituenti principali della macchia bassa e xerofila dei versanti più caldi.

* **Euphorbia exigua** L. — T er — Submedit —

Nei pratelli del pianoro dove risulta però alquanto sporadica.

* **Euphorbia peplus** L. — T er — Subcosm —

Lungo i sentieri e nelle zone ruderali.

* **Euphorbia pinea** L. — H scap — Medit —

Ai margini della macchia, qua e là.

ANACARDIACEAE

Pistacia terebinthus L. — P n — Submedit —

Ben rappresentato nei versanti N e NW.

Desti una certa meraviglia la presenza di questa entità su Dino dove essa si presenta con individui alto arbustivi e talora arborei frammisti ad altre essenze piuttosto mesofile quali *Quercus ilex* arboreo, *Fraxinus ornus* e *Tamus communis*.

Pistacia lentiscus L. — P n — Medit —

Diffusissimo su tutta l'isola.

RHAMNACEAE

Rhamnus alaternus L. — P n (m) — Medit —

Localizzato, in buona parte, nelle ampie depressioni a W della vecchia torre ove rappresenta uno dei componenti arborei della macchia alta.

MALVACEAE

* **Malva cretica** Cav. subsp. **cretica** var. **montana** Lacaita — T er — End —
Luoghi erbosi del pianoro e del versante S.

Questa entità, localizzata nell'Italia meridionale e il cui areale ricade, quindi, interamente all'interno di quello più vasto della subsp. *cretica* (Fig. 4), potrebbe rappresentare per i suoi caratteri morfologici intermedi, un elemento di collegamento tra quest'ultima e la subsp. *althaeoides* (Cav.) Dalby, esclusiva della Spagna meridionale ed orientale.

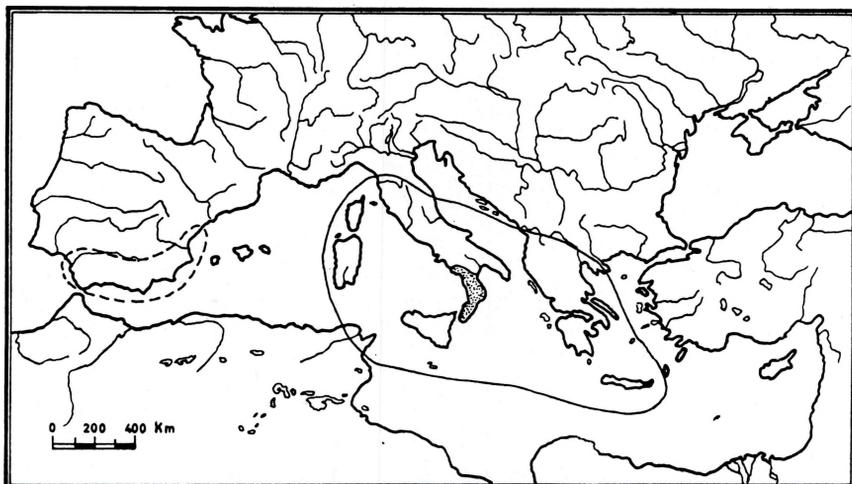


Fig. 4 - Areale di *Malva cretica* subsp. *cretica* (linea continua), di *Malva cretica* subsp. *althaeoides* (linea spezzata) e *Malva cretica* subsp. *cretica* var. *montana* (punteggiato).

Althaea cannabina L.
Nel coltivato (LO.).

GUTTIFERAE

* **Hypericum perfoliatum** L. [= *H. ciliatum* Lam.] — H scap — Medit —
Sentieri all'estremità orientale del pianoro.

* **Hypericum perforatum** L. var. **angustifolium** DC. — H scap — Sub-
cosm —
Comune ovunque nei luoghi aridi e scoperti.

VIOLACEAE

- * **Viola alba** Besser subsp. **dehnhardtii** (Ten.) W. Becker — H rept —
Medit —
Nella lecceta, rara.

TAMARICACEAE

- * **Tamarix parviflora** DC. — P n — Medit —
Pochi esemplari sul pianoro.

- ◊ *Tamarix africana* Poiret —
Segnalata per l'isola (LO.) e non più ritrovata; potrebbe probabilmente
trattarsi della precedente specie.

CACTACEAE

- * **Opuntia ficus-indica** (L.) Miller — P n — Natur —
Ambienti xerofili del versante S, sporadica e da considerarsi subspontanea.

MYRTACEAE

- Myrtus communis** L. subsp. **communis** — P n — Medit —
Rappresenta sull'isola uno dei principali costituenti la macchia.

THELIGONACEAE

- * **Theligonum cynocrambe** L. — T er — Submedit —
Ruderi e luoghi sassosi di tutta l'isola.

UMBELLIFERAE

- Smyrniium olusatrum* L.
Ruderi della vecchia torre (LO.).

- * **Crithmum maritimum** L. — Ch succ — Submedit —
Scogliere e rupi prospicienti il mare.

- * **Oenanthe pimpinelloides** L. — H scap — Subatl (Euras) —
Siti erbosi del pianoro.

Foeniculum vulgare Miller s.l.

LO. (sub *Foeniculum officinale* All.) lo indica per la costiera orientale e meridionale.

- * **Ferula communis** L. subsp. **communis** — H scap — Medit —
Nella macchia e sul pianoro.

Elaeoselinum asclepium (L.) Bertol. subsp. **asclepium** — H scap —
Medit

Rupi ai margini del pianoro.

Daucus carota L. subsp. **maritimus** (Lam.) Batt. in Batt. et Trabut —
[NFAI: *D. carota* L. var. *gingidium* (L.) Paol. in Fi. e Paol.] — H bien —
Medit (Submedit) —

Rupi marittime e luoghi erbosi sterili (LO. sub *D. gingidium* L.).

ERICACEAE

Erica multiflora L. — P n — Medit —
Sulle rupi e nella macchia dei versanti N ed E.

- * **Arbutus unedo** L. — P n — Medit —
Pochissimi esemplari ai margini della Lecceta nel versante N.

PRIMULACEAE

- * **Primula palinuri** Petagna — G rh — End —
Diffusa di preferenza sulle rupi verticali con esposizione compresa tra
NE ed E.

Interessante endemismo paleogenico ad areale molto ridotto, e legato a particolari condizioni ecologiche (RICCIARDI, 1973). Su Dino si possono osservare i popolamenti forse meglio costituiti di tutto l'areale. Questo in quanto le stazioni sono difficilmente accessibili e quindi meno disturbate; non è infatti raro osservare gruppi di *P. palinuri*, che, abbandonato il loro habitat tipicamente rupestre, si spingono tra la vegetazione erbacea e fin sotto i Lecci.

- * **Cyclamen repandum** Sibth. et Sm. — G rtb — Medit —
Siti ombrosi del margine N del pianoro e nella lecceta.

Anagallis arvensis L. [= *A. phoenicea* (Gouan) Scop.] — T rept (er) — Subcosm —

Comune ovunque nei luoghi aperti.

* **Anagallis foemina** Miller [= *A. coerulea* auct.; NFAI: *A. arvensis* var. *micrantha* Gren. et Godron] — T rept (er) — Subcosm —

Insieme alla precedente.

PLUMBAGINACEAE

* **Plumbago europaea** L. — H scap — Medit —

Ai piedi dei ruderi della torre; rara.

Limonium remotispiculum (Lacaita) Pignatti [NFAI: *Statice minuta* L. var. *remotispicula* (Lacaita) Fiori in Fi. e Paol.] — H ros — End — Entità diffusa sul tratto di costa tirrenica che va dal Salernitano alla Calabria settentrionale (Fig.). Sull'isola è localizzata in abbondanza sulle scogliere.

OLEACEAE

* **Fraxinus ornus** L. — P n — Submedit —

Misto ai Lecci del versante N; raro.

Olea europaea L. var. **europaea** — P m — Cult —

Diversi esemplari sul pianoro, probabilmente residui di antiche coltivazioni.

* **Olea europaea** L. var. **sylvestris** Brot. [NFAI: *O. europaea* L. var. *oleaster* (Hoffmans. et Link) D.C.] — P n — Medit —

Ovunque specie sulle rupi del versante S.

Phyllirea latifolia L. — P n (m) — Medit —

Frequente nella macchia con individui arbustivi che diventano arborei nelle depressioni umide del versante NW (LO. sub *P. variabilis* Timb.).

GENTIANACEAE

* **Blackstonia perfoliata** (L.) Hudson subsp. **perfoliata** [NFAI: *Chlora perfoliata* (L.) L.] — T er — Subatl —

- Centaurium erythraea** Rafn subsp. **erythraea** [= *C. umbellatum* auct.; *Erythraea centaurium* auct. non (L.) Pers.; NFAI: *E. centaurium* (L.) Pers.] — T er — C. sudeur —
Pratelli e zone erbose del pianoro (LO. sub *E. centaurium* (L.) Pers.).
- * **Centaurium pulchellum** (Swartz) Druce [NFAI: *Erythraea pulchella* (Swartz) Fries] — T er — Circumbor —
Insieme alla precedente anche sul versante S.
- * **Centaurium tenuiflorum** (Hoffmanns. et Link) Fritsch subsp. **tenuiflorum** [NFAI: *Erythraea pulchella* (Swartz) Fries var. *tenuiflora* (Hoffmanns. et Link) Vaccari in Fi. e Paol.] — T er — Euras —
Insieme alle precedenti.

APOCINACEAE

- * **Nerium oleander** L. — P n — Medit —
Introdotta a scopo ornamentale.

RUBIACEAE

- * **Rubia peregrina** L. var. **lucida** (L.) Bég. in Fi. e Paol. — P l — Subatl —
Nella macchia e tra le siepi.

Galium lucidum All. — H scap — Subatl —
Rupi e luoghi sassosi di tutta l'isola.

- * **Galium divaricatum** Lam. — T rept — Submedit —
Radure aride tra la macchia sul pianoro, raro.
- * **Galium murale** All. — T rept — Medit —
Insieme al precedente ma di questo meno sporadico.
- * **Valantia muralis** L. — T rept — Medit —
In tutti gli ambienti xerofili.
- * **Sherardia arvensis** L. — T rept — Subcosm —
Comune dovunque nei luoghi erbosi.

Asperula cynanchica L. s. l. — H scap — C. sudeur —
Rupi del versante N.

Riportiamo questa entità senza far riferimento ad alcun taxon subspecifico dal momento che nel ciclo di *A. cynanchica* non risultano del

tutto chiari i rapporti tra *A. aristata* L. fil., *A. longiflora* (Waldst. et Kit.) Hayek e *A. flaccida* Ten. Gli esemplari da noi raccolti, peraltro, richiamano per alcuni caratteri *A. longiflora*, mentre, per altri, si avvicinano ad *A. aristata*.

Crucianella latifolia L. var. **latifolia** — T er — Medit —
Pendici sassose del versante S.

CONVOLVULACEAE

* **Cuscuta epilinum** Weihe — T par — Circumbor —
Parassita su *Linum strictum*

Calystegia silvatica (Kit.) Griseb. [= *C. sylvestris* (Waldst. et Kit. ex Willd.) Roemer et Schultes; NFAI: *Convolvulus sepium* L. var. *silvestris* (Waldst. et Kit.) Fiori] — H scd — Medit. pont —
Nella macchia, lungo i sentieri, ecc. (LO. sub *Calystegia sylvestris*).

Convolvulus cantabrica L. — H scap — C. sudeur —
Rupi assolate del versante S.

* **Convolvulus arvensis** L. var. **arvensis** — H scd (rept) — Subcosm —
Spiazzi erbosi del pianoro.

* **Convolvulus althaeoides** L. subsp. **tenuissimus** (Sibth. et Sm.) Stace
[NFAI: *C. althaeoides* L. var. *elegantissimus* (Miller) Fiori in Fi. e Paul.] — H scd (rept) — Submedit —
Luoghi aridi del pianoro, pietraie e scarpate esposte a S.

BORAGINACEAE

* **Heliotropium europaeum** L. var. **europaeum** — T er — Subcosm —
Zone antropizzate e sterili, alquanto sporadico.

* **Echium plantagineum** L. [= *E. lycopsis* L.] — T er (H scap) — Sub-
medit —
Nelle radure ed ai margini delle strade.

* **Echium parviflorum** Moench — H scap — Medit —
Pietraie del versante S.

* **Anchusa undulata** L. subsp. **hybrida** (Ten.) Coutinho — H ros —
Medit —
Presso la strada all'estremità occidentale del pianoro; rara.

- * **Anchusa azurea** Miller — H ros — Submedit —
Zone antropizzate e presso le costruzioni.
- * **Borago officinalis** L. — T er — Medit —
Insieme alle due precedenti.
- * **Myosotis ramosissima** Rochel in Schultes subsp. **ramosissima** [= *M. collina* auct. non Hoffm.; *M. hispida* Schlecht; NFAI: *M. arvensis* Hill var. *collina* (Hoffm.) Fiori] — T er — C. sudeur —
Tra la vegetazione erbacea nelle stazioni più fresche.

Cynoglossum creticum Miller — H bien — Eurocentras —
Ambienti scoperti e secchi del versante S. (LO. sub *C. pictum* Aiton).

VERBENACEAE

Vitex agnus-castus L. — P n — Submedit —
Pochi esemplari nei gramineti della costiera meridionale.

LABIATAE

- * **Teucrium flavum** L. subsp. **flavum** — Ch suff — Medit —
Comune su tutta l'isola.
- Teucrium polium** L. subsp. **capitatum** (L.) Arcangeli — Ch suff — C. sudeur —
Tra la vegetazione rada su substrato poco evoluto (LO. sub *T. polium* L.).
- * **Prasium majus** L. — Ch suff (P n) — Medit —
Abbastanza frequente sulle rupi.
- Sideritis romana** L. subsp. *romana* — T er — Medit —
Tra i massi calcarei lungo la strada per il pianoro.
- Ballota rupestris** (Biv.) Vis. — H scap — Illir —
Non molto frequente negli ambienti rupestri.
- * **Stachys recta** L. subsp. **labiosa** (Bertol.) Briq. — H scap — Illir (?) —
Pareti rocciose a monte della lecceta.
- * **Stachys ocymastrum** (L.) Briq. (NFAI: *S. hirta* L.) — T er — Subatl —
Ambienti xerofili del versante S e del pianoro.

- * **Satureja montana** L. subsp. **montana** — Ch suff — C. sudeur —
Stazioni rupestri a N e a NE.

Calamintha nepetha (L.) Savi subsp. **glandulosa** (Req.) P. W. Ball
[NFAI: *Satureja calamintha* (L.) Scheele var. *glandulosa* (Caruel) Beg.
in Fiori e Paol.] — Ch suff — Submedit —
Comune ovunque ma con tendenze ruderali (LO. sub *C. parviflora*
Lam.).

- * **Micromeria juliana** (L.) Bentham ex Reichenb. [NFAI: *Satureja juliana*
L.] — Ch suff — Medit —
Ambienti rupestri un po' dovunque.

Micromeria graeca (L.) Bentham ex Reichenb. subsp. *tenuifolia* (Ten.)
Nyman [NFAI: *Satureja graeca* L. var. *tenuifolia* (Ten.) Fiori].
Indicata da LO. per la costiera orientale e meridionale sub *Satureja*
tenuifolia Ten. e non più ritrovata. Tutti gli esemplari di *Micromeria*
da noi esaminati corrispondono a *M. juliana*.

- * **Rosmarinus officinalis** L. — Ch suff (P n) — Medit —
Zone assolate ed aride del pianoro.

SOLANACEAE

- * **Hyoscyamus albus** L. — H scap — Submedit —
Qualche esemplare nelle zone ruderali.

Solanum nigrum L. subsp. **nigrum** — T er — Subcosm —
Scarsamente rappresentato sull'isola.

Solanum sodomeum L.
Sui ruderi della vecchia torre (LO.)

SCROPHULARIACEAE

Verbascum sinuatum L. — H bien — Medit —
Ai margini dei sentieri e della strada per il pianoro.

- * **Scrophularia peregrina** L. — T er — Medit —
Negli stessi ambienti e località del precedente.

- * **Scrophularia canina** L. subsp. **bicolor**. (Sibth. et Sm.) W. Greuter —
Ch suff — C. sudeur —
Aree sassose e ruderali.

Misopates orontium (L.) Rafin. [NFAI: *Antirrhinum orontium* L.] — T er — Subatl —

In prossimità delle strade e sul pianoro nei luoghi aperti (LO. sub *A. orontium* L.).

Cymbalaria muralis P. Gaertner, B. Meyer et Scherb. subsp. **visianii** D. A. Webb [= *Linaria cymbalaria* (L.) Miller var. *pilosa* Vis.; *L. pilosa* auct. non (Jacq.) DC.] — H rept — Illir —

Rupi ombreggiate ed umide (LO. sub *L. pilosa* (Jacq.) DC.)

Questa entità non è identificabile in NFAI, dove sembrerebbe essere stata inclusa in *Linaria pilosa* (Jacq.) DC. et Lam. senza tener conto della pelosità delle capsule che si presentano pubescenti solo in *C. pilosa* (Jacq.) L. H. Bailey mentre sono del tutto glabre nelle sottospecie *visianii* e *pubescens* (C. Presl) D. A. Webb di *C. muralis*. In effetti, come fa notare anche FLORA EUROPAEA, queste tre entità sono state sovente confuse tra loro pur essendo agevolmente distinguibili l'una dall'altra.

Kicxia spuria (L.) Dumort. [NFAI: *Linaria elatine* (L.) Miller var. *spuria* (L.) Fiori].

LO. sub *L. spuria* (L.) Miller.

* **Veronica arvensis** L. var. **arvensis** — T er — Subcosm —

Radure degli xerogramineti e della macchia sul pianoro.

ACANTHACEAE

Acanthus mollis L. — H scap — Subatl —

Nella Lecceta e sotto la macchia alta.

OROBANCHACEAE

* **Orobanche minor** Sm. in Sowerby [NFAI: *O. barbata* Poir.] — T par — C. sudeur —

Nella macchia degradata a S su *Trifolium* spp. e altre *Leguminosae*.

* **Orobanche sanguinea** C. Presl in J. et C. Presl — T par — Medit —

Su *Lotus cytisoides* L.

PLANTAGINACEAE

* **Plantago coronopus** L. subsp. **commutata** (Guss.) Pilger — T ros — Medit —

Radure del pianoro, su substrato alquanto sabbioso.

Plantago psyllium L. — T er — Submedit —
Zone aride e sassose.

CAPRIFOLIACEAE

* **Lonicera implexa** Aiton — P l — Medit —
Frequente nella macchia.

VALERIANACEAE

* **Centranthus ruber** (L.) DC. — H scap — Submedit —
Rupi del versante N.

CAMPANULACEAE

* **Campanula erinus** L. — T er — Medit —
Fessure delle rupi, muri ecc.

Campanula fragilis Cyr. — Ch suff — End —
Ben rappresentata sulle rupi del versante N; sporadica altrove. (LO.
sub *C. canescens* Schouw)

Concordiamo con LONGO (1902) nell'esprimere forti dubbi sulla eventualità che, nell'ambito di questa entità, rivestano rilevanza tassonomica le forme glabre o più o meno pelose al fine di riconoscere varietà basate su tale carattere. Le numerose osservazioni da noi eseguite nei popolamenti di tale entità anche in altre località, oltre che sull'isola di Dino, ci hanno consentito, infatti di riscontrare sempre non solo la coesistenza di individui glabri e pubescenti, ma altresì il graduale ed insensibile passaggio dall'una forma nell'altra.

* **Legousia falcata** (Ten.) Fritsch [NFAI: *Specularia falcata* (Ten.) A. DC.] — T er — Medit —
Nel sottobosco della Lecceta; rara.

COMPOSITAE

* **Filago pyramidata** L. [NFAI: *F. germanica* L. var. *spathulata* (Presl.)
Fiori in Fi. e Paol.] — T er — Circumbor —
Ambienti xerofili del pianoro.

* **Filago vulgaris** Lam. subsp. **eriocephala** (Guss.) Zangheri [= *F. germanica* L. var. *lanuginosa* (Duby) DC.; NFAI: *F. germanica* L. var. *eriocephala* (Guss.) Fiori in Fi. e Paol.] — T er — Medit —
Lungo i sentieri e nei pratelli aridi.

* **Filago gallica** L. — T er — C. sudeur —
Insieme alle due precedenti.

* **Inula conyza** DC. — H scap — C. sudeur —
Abbastanza ben rappresentata nella Lecceta.

Inula crithmoides L. [= *Limbarda crithmoides* (L.) Dumort.] — Ch suff
(succ) — Subatl —

Scogliere e rupi in prossimità del mare sui versanti più caldi. È segnalata in sporadiche stazioni lungo la costa tirrenica meridionale e nella Sicilia sud-orientale, *I. crithmoides* L. var. *angustifolia* (G. A. Pasquale) Fiori. Tale entità, riportata da ZODDA (1954) per questo tratto del litorale sull'isola di Cirella, sarebbe caratterizzata da foglie più allungate, più strette e più acute che nel tipo. Tale carattere, invero, non si evidenzia mai nettamente nei popolamenti osservati su Dino, nei quali si osserva una certa variabilità della morfologia fogliare, variabilità che sembra piuttosto legata alle caratteristiche stazionali.

Inula viscosa (L.) Aiton [= *Cupularia viscosa* (L.) Gren. et Godron] —
Ch suff — Medit —
Comune nei luoghi sterili e sassosi.

* **Pulicaria odora** (L.) Reichenb. — H ros — Medit —
Comune nei luoghi piuttosto umidi e freschi.

Pallenis spinosus (L.) Cass. subsp. *spinosus* [NFAI: *Asteriscus spinosus*
(L.) Gren. et Godron]
Costiera orientale e meridionale (LO. sub *Pallenis spinosa* DC.)

* **Anthemis arvensis** L. subsp. **nicaeensis** (Willd.) Rouy [= *A. incrassata*
Loisel] — T er — Medit —
Stazioni erbose aride.

Myconia myconis (L.) Briq. et Cavill. [= *Chrysanthemum myconis* L.]
Nel coltivato e ai margini dello stesso (LO. sub *C. myconis* L.)

* **Chrysanthemum segetum** L. — T er — Submedit —
Comune ovunque sul pianoro.

* **Carduus pycnocephalus** L. — H bien — Submedit —
Presso i ruderi della torre all'estremità del pianoro.

Galactites tomentosa Moench [= *Lupsia galactites* O. Kuntze] — T er —
Medit —
Ambienti sterili; frequente.

- * **Centaurea cineraria** L. var. **cineraria** — H scap — End —
Comunissima negli ambienti rupestri di tutta l'isola.

Centaurea solstitialis L.
Versante S (LO.).

Carlina corymbosa L. — H scap — Medit —
Radure tra la macchia e luoghi sterili.

Cichorium intybus L. subsp. **intybus** — H scap — C. sudeur (Euras) —
Radure ed ambienti antropizzati del pianoro.

- * **Hyoseris radiata** L. — H ros — Medit —
Lungo il sentiero per la Lecceta.

- * **Hyoseris scabra** L. — T ros — Medit —
Pietraie e xerogramineti abbastanza comune.

- * **Hedypnois rhagadioloides** (L.) (L.) F. W. Schmidt emend. Sprengel
subsp. **rhagadioloides** [NFAI: *H. globulifera* Lam. var. *rhagadioloides*
(L.) Fiori] — T er — Medit —
Bordi della strada per il pianoro.

Hypochoeris achyrophorus L. [= *H. aetnensis* (L.) Bentham et Hooker]
— T ros — Medit —
Comunissima nei luoghi selvatici (LO. sub *H. aetnensis*).

- * **Leontodon tuberosus** L. — H ros — Medit —
Spiazzi e radure all'estremità occidentale del pianoro.

Sonchus asper (L.) subsp. **asper** — H bien (T er) — Subcosm —
Interstizi dei muri, ruderi ecc.

Sonchus asper (L.) Hill subsp. **glaucescens** (Jordan) Ball [NFAI: *S.*
oleraceus L. var. *glaucescens* (Jordan) Fiori in Fi. e Paol.] — H bien
(scap) — Subcosm —
Ai margini della strada per il pianoro (LO. sub *S. oleraceus* L.).

Reichardia picroides (L.) Roth subsp. **picroides** — H scap — Medit —
Frequente su tutta l'isola negli ambienti rupestri aridi e ruderali (LO.
sub *Picridium vulgare* Desf.).

- * **Aetheorhiza bulbosa** (L.) Cass. [NFAI: *Crepis bulbosa* (L.) Tausch.] —
G b — Medit —
Sotto i cespugli e negli xerogramineti; frequente.
- * **Crepis rubra** L. — T ros — Illir —
Zone aride del versante S; rara.

MONOCOTILEDONES

ZOSTERACEAE

- * **Posidonia oceanica** Delile — Hyd — Subatl —
Sui fondali marini in prossimità della costa.

LILIACEAE

- * **Asphodelus microcarpus** Salzm. et Viv. [NFAI: *A. ramosus* L. var. *aestivus* (Brot.) Fiori] — G rtb — Medit —
Radure tra la macchia sul pianoro.
- * **Anthericum liliago** L. — G rh — Medit. pont —
Sul pianoro ai margini dei versanti N e NE.
- * **Urginea maritima** (L.) Baker — G b — Medit —
Diffusa su tutta l'isola.
- * **Ornithogalum pyramidale** L. subsp. **pyramidale** — G b — C. sudeur —
Comune tra i cespugli sul pianoro e nel versante S.
- * **Ornithogalum pyramidale** L. subsp. **narbonense** (L.) Ascherson et
Graebner — G b — Submedit —
Negli stessi ambienti e località della subsp. *pyramidale*, ma più frequente sul versante N.
- * **Muscari commutatum** Guss. — G b — Medit —
Versante S; raro.
- * **Leopoldia comosa** (L.) Parl. [NFAI: *Muscari comosum* (L.) Miller] —
G b — C. sudeur —
Comunissima su tutta l'isola negli ambienti più disparati.

- * **Allium vineale** L. var. **compactum** (Thuill.) Vis. — G b — C. sudeur — Sporadico nei luoghi erbosi e tra la macchia sul pianoro.

Allium sphaerocephalon L. subsp. **sphaerocephalon** — G b — C. sudeur —
Pietraie e radure; più frequente nel versante S.

- * **Allium ampeloprasum** L. — G b — Medit —
Ambienti aridi e sassosi dei versanti S e W.

Allium coppoleri Tineo [NFAI: *Allium oleraceum* L. var. *pallens* (L.)
Fiori in Fi. e Paol.] — G b — Eurocentras —
Insieme al precedente (LO. sub *A. pallens* L.)

- * **Allium subhirsutum** L. subsp. **subhirsutum** — G b — Medit —
Ambienti sassosi e rupestri del pianoro e del versante S.

Asparagus acutifolius L. — G rh — Medit —
Frequente tra la macchia, nelle boscaglie e nella Lecceta.

Smilax aspera L. var. **aspera** — P I — Submedit —
Comune nella macchia.

- * **Smilax aspera** L. var. **altissima** Moris e De Not. [NFAI: *S. aspera* L.
var. *mauritanica* (Poiret) Gren. et Godron] — P I — Medit —
Nella macchia alta delle depressioni del versante a NW; più rara della
var. *aspera*.

AGAVACEAE

- * **Agave altissima** Zumagl. [NFAI: *A. americana* L.] — Ch succ — Natur —
Alcuni esemplari, subspontanei sul pianoro.

AMARYLLIDACEAE

- * **Narcissus italicus** Ker.-Gawl. — G b — End —
Ampiamente diffuso soprattutto sul versante N e sul pianoro.
Gli esemplari provenienti dall'Isola presentano caratteri molto variabili sia per quanto riguarda il numero dei fiori (generalmente 5-7 ma a volte anche 3 o 12), che la forma delle lacinie del perigonio (da rotonde o ovate ad oblungo-lanceolate). I nostri esemplari, comunque sembrano essere più vicini a *N. italicus* anziché a *N. gussonii* Rouy [NFAI: *N. obliquus* Guss.] soprattutto a causa delle foglie non canalicolate e di colore verde intenso.

DIOSCOREACEAE

Tamus communis L. — G rtb — C. sudeur Subatl) —
Nelle siepi e nei consorzi boschivi.

IRIDACEAE

* **Gladiolus communis** L. — G b — Submedit —
Frequente ovunque.

GRAMINEAE

Sorghum halepense (L.) Pers. — H caesp (G rh) — Subcosm —
Luoghi incolti, alquanto sporadico.

* **Andropogon distachyos** L. — H caesp — Medit. atl —
Rappresenta uno degli elementi costitutivi più rappresentati negli
xerograminetti di tutta l'isola.

Cymbopogon hirtus (L.) Janchen [= *Hypparrenia hirta* (L.) Stapf; NFAI:
Andropogon hirtus L.] — H caesp — Medit (Subcosm) —
Contende alla specie precedente il ruolo di componente essenziale delle
praterie più aride. (LO. sub *A. hirtus* L.).

* **Stipa tortilis** Desf. [= *S. retorta* Cav.] — T er — Medit —
Luoghi erbosi del pianoro e del versante S.

Oryzopsis miliacea (L.) Ascherson et Schweinf. [NFAI: *Milium multi-
florum* Cav.] — H caesp — Medit —
In prossimità della Lecceta e anche altrove sul versante N (LO. sub
Milium multiflorum Cav.).
In molti individui l'assenza di spighette sui rami dei verticilli inferiori
della pannocchia farebbero propendere ad attribuire questi esemplari
alla var. *thomasi* (Duby) Ascherson et Graebner.

* **Gastridium ventricosum** (Gouan) Schinz et Thell. [= *G. lendigerum*
(L.) Gaudin] — T er — Subatl —
Luoghi erbosi presso le villette sul pianoro.

Cynodon dactylon (L.) Pers. — G rh (H rept) — Subcosm —
Dovunque negli ambienti antropizzati e soggetti a calpestio.

Ampelodesmos mauritanicus (Poiret) Th. Dur. et Schinz [= *A. tenax* (Vahl) Link; NFAI: *Ampelodesma mauritanica* (Poiret)] Th. Dur. et Schinz) — H caesp — Medit (Subatl) —
Frequentissimo su tutta l'isola.

Avena barbata Pott ex Link — T er — Subcosm (Subatl) —
Ambienti sterili e sassosi, quasi ovunque. (LO. sub *A. barbata* Brot.)

Lophochloa cristata (L.) Hyl. [= *Koeleria gerardii* (Vill.) Shinnery, NFAI: *K. phleoides* (Vill.) Pers.] — T er — Medit —
Nelle radure della macchia (LO. sub *Koeleria phleoides*).

Melica ciliata L. subsp. *magnolii* (Gren. et Godron) Husnot
Nessun esemplare riferibile a tale entità segnalata da LO. (sub *M. magnolii* Gren. et Godron) è stato da noi rinvenuto su Dino. Sebbene non sia disponibile materiale raccolto da LO. per poter effettuare un confronto, crediamo sia più attendibile ritenere presente sull'isola solo la specie successiva.

* **Melica transsilvanica** Schur — H caesp — Pont —
Ambienti rupestri e sassosi dei versanti N e E.

* **Melica arrecta** G. Kuntze — H caesp — Medit —
Tra la Macchia e nelle cenosi boschive a Leccio.

* **Dactylis glomerata** L. subsp. **glomerata** — H caesp — Euras (Circu-
bor?) —
Luoghi erbosi, comune.

Dactylis glomerata L. subsp. **hispanica** (Roth) Nyman — H caesp —
Medit —

Insieme alla precedente della quale è più frequente negli ambienti più aridi ed assolati (LO. sub *D. glomerata* var. *abbreviata* (Bernh.)).

* **Poa annua** L. subsp. **annua** — T er (H caesp) — Subcosm —
Luoghi erbosi antropizzati presso le villette sul pianoro.

Briza maxima L.
Costiera orientale e meridionale (LO.).

* **Vulpia ciliata** Dumort. — T er — Submedit —
Radure e pratelli del pianoro.

* **Catapodium rigidum** (L.) C. E. Hubbard subsp. **rigidum** [= *Scleropoa rigida* (L.) Griseb.; NFAI: *Sclerochloa rigida* (L.) Link] — T er —
Submedit —

Ambienti antropizzati ed erbosi, sentieri, ecc.

* **Catapodium marinum** (L.) C. E. Hubbard [NFAI: *C. loliaceum* (Huds.) Link] — T er — Subatl —

Zone sterili e sassose prospicienti il mare.

Bromus madritensis L. — T er — Subatl —

Xerogramineti e sentieri, del versante S.

Bromus intermedius Guss. — T er — Medit

Margini delle strade presso le villette (LO. sub *Serrafalcus intermedius* (Guss.) Parl.)

Brachypodium distachyon (L.) Beauv. — T er — Eurocentras —

Spiazzi erbosi assolati.

Gli individui osservati potrebbero ascrivere alla var. *asperum* Roemer et Schultes.

* **Brachypodium retusum** (Pers.) Beauv. [NFAI: *B. pinnatum* (L.) Beauv. var. *ramosum* (Roemer et Schultes) Fiori in Fi. e Paol.] — H caesp — Medit —

Sulle rupi, nella macchia e negli xerogramineti.

* **Brachypodium sylvaticum** (Hudson) Beauv. subsp. **sylvaticum** — H caesp — Circumbor —

Pochi cespi di questa entità sono localizzati in corrispondenza del versante NW sotto la macchia alta a *Phyllirea latifolia* L.

* **Psilurus incurvus** (Gouan) Schinz et Thell. [= *P. aristatus* (L.) Lange] — T er — Submedit —

Ai margini della strada salendo dall'imbarcadero al pianoro.

* **Aegilops neglecta** Req. ex Bertol. [NFAI: *A. ovata* L. var. *triaristata* (Willd.) Fiori in Fi. e Paol.] — T er — Medit —

Spiazzi erbosi del pianoro.

Hordeum murinum L. subsp. **leporinum** (Link) Ascherson et Graebner — T er — Medit —

Margini delle strade e ambienti antropizzati del pianoro e lungo il versante S (LO. sub *H. leporinum* Link).

PALMAE

* **Chamaerops humilis** L. — P n — Medit —

Sporadici esemplari di questa interessante entità ormai sempre più rara sono accantonati sulle falesie verticali quasi inaccessibili a N e NW.

ARACEAE

- * **Arum italicum** Miller — G rtb — Medit —
Sul pianoro sotto i cespugli della macchia.
- * **Arisarum vulgare** Targ.-Tozz. — G rtb — Medit —
Comune in tutti gli ambienti ombrosi.

CYPERACEAE

- * **Carex divulsa** Stokes — H caesp — Subatl —
Nei luoghi erbosi più umidi e freschi.
- * **Carex halleriana** Asso — G rh — C. sudeur —
Siti ombrosi del versante N in prossimità della Lecceta.
- * **Carex flacca** Schreber subsp. **serrulata** (Biv.) Greuter [NFAI: *C. diversicolor* Crantz var. *cuspidata* (Host) Fiori] — G rh — Submedit —
Qua e là negli stessi ambienti delle precedenti entità; frequente.

ORCHIDACEAE

- * **Anacamptis pyramidalis** (L.) L. C. M. Richard subsp. **pyramidalis** —
G rtb — Submedit —
Ai margini della Macchia degradata sul versante S; molto rara.
- * **Serapias parviflora** Parl. subsp. **parviflora** — G rtb — Medit —
Rarissima; ritrovata solo nei pressi di alcuni esemplari di *Pinus pinea* L.
piantati verso l'estremità occidentale del pianoro.

SPETTRO BIOLOGICO E COMPONENTE FLORISTICO

La flora dell'isola di Dino risulta costituita da 295 entità delle quali 104 erano state segnalate da LONGO (l.c.); di queste ultime 24 non sono state più ritrovate.

Lo spettro biologico è stato ricavato in base alle 271 entità tuttora presenti sull'isola. I valori di Terofite osservati (fig. 5) mettono in evidenza, per il popolamento floristico di Dino, un carattere di mediterraneità che, sebbene notevole, non raggiunge i livelli riscontrabili in altre piccole isole della costa tirrenica meridionale.

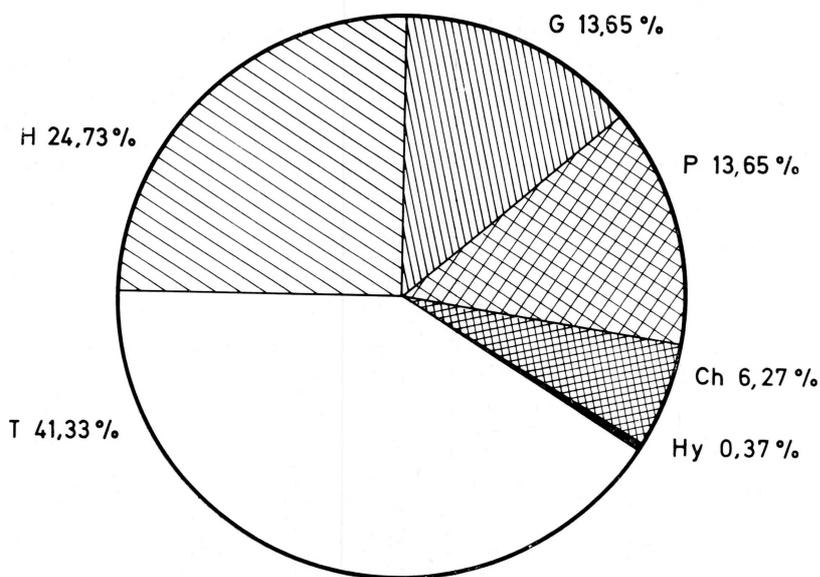


Fig. 5 - Spettro biologico percentuale relativo alla flora dell'isola di Dino.

Dall'esame delle categorie fitogeografiche resta confermato quanto finora detto.

Circumbor	2,58 %	Submedit	16,60 %
Euras	4,05 %	Illir	2,21 %
Eurocentras	1,84 %	Pont	0,36 %
Subatl	5,53 %	End	2,95 %
C. sudeur	10,33 %	Subcosm	12,91 %
Medit*	37,00 %	Natur	1,10 %
M. pont	1,84 %	Cult	0,36 %
M. atl	0,37 %		

Quasi un terzo delle entità presenti su Dino risulta costituito da specie eumediterranee; sono presenti varie entità submediterranee.

Di tutte le entità da noi censite, tre risultano nuove per la Calabria e cioè *Asplenium petrarchae*, *Ceterach officinarum* subsp. *bivalens* e *Brassica oleracea* subsp. *robertiana* segnalata, per la costa tirrenica, fino alle isole Li Galli (CAPUTO, 1961). Nuova per il versante tirrenico della Calabria sarebbe l'illirica *Alyssum saxatile* subsp. *orientale*.

Non mancano, nell'isolotto di Dino, alcuni interessanti endemismi tirrenici anche con areale piuttosto circoscritto; vanno ricordati in particolare *Limonium remotispiculum* e *Primula palinuri*. In particolare quest'ultima specie è stata finora segnalata solo per quel tratto di costa che va da Capo Palinuro a Capo Scalea, quindi lungo un arco di litorale tirrenico di non più di 90 Km. Entro i confini di questo areale, di per sé già molto ridotto, le stazioni di questa entità sono isolate e spesso molto distanti tra di loro; la *Primula palinuri* è presente, difatti, solo dove si verificano condizioni ecologiche del tutto particolari. Questa entità sembra essere legata alla matrice del substrato preferendo quasi esclusivamente calcari e dolomie mesozoiche dell'alto Trias e del basso Giura. *Primula palinuri* è sensibilissima, inoltre, ai fattori esposizione ed umidità per cui la si ritrova sempre su superfici rivolte tra N e NE a non più di 300 m di distanza dal mare. Tali condizioni si verificano in modo ottimale sull'isola di Dino dove questa specie copre con numerose colonie le pendici esposte a settentrione.

CENNI SULLA VEGETAZIONE

VEGETAZIONE DELLE PENDICI E DEL PIANORO

Malgrado la piccola estensione e la ridotta elevazione dell'isolotto, sono riconoscibili su Dino vari lembi di vegetazione di un certo interesse.

Il frammento di lecceta che copre piccole aree del versante a N si segnala per la presenza di *Pistacia terebinthus*, *Fraxinus ornus*, *Tamus communis*, che troviamo qui riuniti, a pochi metri dal mare, ad entità decisamente litoranee e più termoxerofile. *Juniperus phoenicea* che si spinge di rado tra i lecci compare più frequentemente sulle rocce della parete che sovrasta il lembo di bosco; la penetrazione di elementi dell'Oleo-Ceratonion nel frammento di vegetazione attribuibile al Quercion ilicis, sui tratti ad esposizione meno calda, rappresenta una caratteristica dei piccoli popolamenti boschivi ed alto-arbustivi presenti sull'isolotto e sembra condizionata dal brusco aumento della pendenza e dalla variazione di struttura del substrato. Notevole incidenza su questa mescolanza ha anche avuto l'azione antropica esercitata in passato su questo settore.

Riportiamo qui di seguito un rilevamento eseguito il 10.6.76 sulla pendice N a 40 metri s.l.m. con pendenza intorno ai 25°. La copertura era: per lo strato arboreo del 70 %; per lo strato arbustivo del 45 %; per lo strato erbaceo del 20 %. Gli alberi raggiungevano i 7-8 metri di altezza. Su una superficie di circa 80 mq vennero annotati:

Caratt. Quercion ilicis: *Quercus ilex* 4.3; *Quercus ilex* (arb.) 2.1; *Clematis flammula* 1.1; *Asplenium onopteris* +.2; *Phyllirea latifolia* +.

Caratt. Quercetalia ilicis: *Pistacia lentiscus* 2.2; *Myrtus communis* 1.2; *Juniperus phoenicea* +.2; *Pistacia terebinthus* +; *Cyclamen repandum* 1.2; *Rubia peregrina* +; *Dryopteris villarii* +; *Arisarum vulgare* +.2; *Smilax aspera* +.

Compagne: *Fraxinus ornus* +.2; *Tamus communis* 1.1; *Brachypodium retusum* 1.1; *Teucrium flavum* +; *Ampelodesmos mauritanicus* +; *Inula conyza* +; *Thalictrum calabricum* +; *Primula palinuri* +; *Asplenium adiantum-nigrum* +.

Il lembo di lecceta si collega ai popolamenti che sulla vicina terra ferma compaiono sulle colline costiere e confina su Dino con le alte rupi popolate da *Primula palinuri*.

Su un tratto di pendice a W-NW, fortemente battuto dal vento, sono presenti popolamenti di alta macchia caratterizzati dal prevalere di *Phyllirea latifolia* che raggiunge quì i quattro metri di altezza. *Phyllirea latifolia* appare anche in altri popolamenti arbustivi attribuibili ai *Quercetalia ilicis* ma nelle zone ventose sembra trovare un ambiente particolarmente favorevole.

Il rilevamento appresso riportato è stato eseguito su una pendice ad W a 50 metri s.l.m. con pendenza intorno ai 15°. La copertura era: per lo strato arbustivo del 70 %; per lo strato erbaceo del 20-25 %. Su una superficie di circa 100 mq vennero annotati:

Specie dominante: *Phyllirea latifolia* 4.4.

Caratt. dell'Oleo-Ceratonion: *Myrtus communis* 2.3; *Pistacia lentiscus* 2.3; *Juniperus phoenicea* 1.2; *Euphorbia dendroides* +.1; *Arisarum vulgare* +.2.

Caratt. dei Quercetalia ilicis: *Clematis flammula* +; *Smilax aspera* +; *Rubia peregrina* +.

Compagne: *Brachypodium ramosum* 2.3; *Ampelodesmos mauritanicus* +.

La povertà floristica di questi popolamenti è certo in rapporto con l'azione umana particolarmente attiva nell'isolotto specialmente nei mesi estivi. Altre specie legnose come *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis* assumono talora un ruolo importante in questo aggruppamento che, anche per la presenza di altre specie termoxerofile, sembra potersi riferire all'Oleo-Ceratonion.

Le pendici più calde dell'isolotto ospitano popolamenti arbustivi più o meno discontinui sempre degradati riferibili decisamente all'Oleo-Ceratonion. A *Pistacia lentiscus* e *Myrtus communis*, che spesso imprimono a tali popolamenti la loro fisionomia, si aggiunge sovente *Olea oleaster* (Tab I); le piccole chiarie sono occupate da *Brachypodium retusum* che si estende anche al disotto degli arbusti. In corrispondenza delle zone rupestri domina *Euphorbia dendroides* che col suo inserimento determina aspetti particolari di degradazione.

Tab. I

Numero progressivo		1	2	3	Frequenza		
Altitudine	(m)	85	70	80			
Esposizione		S	SW	SE			
Inclinazione	(°)	50	8	25			
Copertura arbusti	(%)	90	100	70			
Copertura erbe	(%)	40	40	40			
Superficie	(mq)	60	80	80			
Caratt. OLEO-CERATONION							
P n	<i>Pistacia lentiscus</i>	3.3	2.2	1.2	3	Medit	
P n	<i>Myrtus communis</i>	1.2	3.4	1.2	3	Medit	
P n	<i>Euphorbia dendroides</i>	+2	+2	3.4	3	Medit	
G rtb	<i>Arisarum vulgare</i>	+	+2	+	3	Medit	
P n	<i>Olea europaea var. sylvestris</i>	1.2	.	1.1	2	Medit	
P m	<i>Juniperus phoenicea</i>	.	.	+	1	Medit	
Caratt. QUERCETALIA ILICIS							
P m	<i>Rhamnus alaternus</i>	1.1	1.2	+	3	Medit	
H caesp	<i>Melica arrecta</i>	+	+	.	2	Medit	
P l	<i>Smilax aspera</i>	+	.	.	1	Submedit	
P l	<i>Rubia peregrina var. lucida</i>	.	+2	.	1	Subatl	
P n	<i>Phillyrea latifolia</i>	.	.	1.1	1	Medit	
G rh	<i>Asparagus acutifolius</i>	.	+	.	1	Medit	
COMPAGNE							
H caesp	<i>Brachypodium retusum</i>	2.2	2.3	2.3	3	Medit	
H caesp	<i>Ampelodesmos mauritanicus</i>	+2	+2	+2	3	Medit	
H caesp	<i>Dactylis glomerata ssp. hispanica</i>	+2	1.1	.	2	Medit	
H caesp	<i>Cymbopogon hirtus</i>	+2	.	1.1	2	Medit	
H scap	<i>Ferula communis</i>	+	.	.	1	Medit	
Ch suff	<i>Teucrium flavum</i>	.	+2	.	1	Medit	
G rtb	<i>Tamus communis</i>	.	+	.	1	C.Sudeur	
G b	<i>Gladiolus communis</i>	.	+	.	1	Submedit	
G rh	<i>Carex flacca ssp. serrulata</i>	.	+2	.	1	Submedit	
P n	<i>Pistacia terebinthus</i>	.	.	+	1	Submedit	
G b	<i>Leopoldia comosa</i>	.	.	+	1	C.Sudeur	
H ros	<i>Pulicaria odora</i>	+	.	.	1	Medit	

Frammenti di vegetazione steppica sono presenti sia sul pianoro che in corrispondenza di terrazzi dei versanti a S. Si tratta di aggruppamenti caratterizzati in definitiva da *Cymbopogon hirtus* cui si associano, talora, *Andropogon distachios* e, sempre sporadicamente, *Stipa tortilis*. Siamo in presenza di un aspetto non molto omogeneo e stabile ascrivibile sicuramente ai

Tab. II

		1	2	3	Frequenza	
Numero progressivo		90	80	20		
Altitudine (m)		-	-	5		
Esposizione		-	-	15		
Inclinazione (°)		90	70	70		
Copertura (%)		100	100	80		
Superficie (mq)						
SPECIE DOMINANTI						
H caesp	<i>Cymbopogon hirtus</i>	3.4	1.2	3.4	3	Medit
H caesp	<i>Andropogon distachios</i>	2.3	2.2		2	Medit.Atl
Caratt. THERO BRACHYPODIETALIA E THERO BRACHYPODIETEA						
H scap	<i>Carlina corymbosa</i>	+	+2	+	3	Medit
T er	<i>Filago pyramidata</i>	+	+2	.	2	Circumbor
T er	<i>Stipa tortilis</i>	1.1	.	+2	2	Medit
H scap	<i>Hypericum perforatum</i>	+	+2	.	2	Subcosm
T er	<i>Sideritis romana</i>	+	+	.	2	Medit
H scap	<i>Reichardia picroides</i>	.	+	+	2	Medit
T rept	<i>Trifolium scabrum</i>	.	1.1	+	2	Submedit
T er	<i>Catapodium rigidum</i>	.	+2	+	2	Submedit
H scap	<i>Psoralea bituminosa</i>	+	.	.	1	Submedit
T er	<i>Euphorbia exigua</i>	+2	.	.	1	Submedit
T er	<i>Trifolium stellatum</i>	.	+2	.	1	Submedit
T rept	<i>Valantia muralis</i>	.	.	+	1	Medit
T rept	<i>Lotus edulis</i>	.	.	+	1	Medit
T rept	<i>Anthyllis tetraphylla</i>	.	.	+	1	Medit
T ros	<i>Hypochoeris achyrophorus</i>	.	.	+	1	Medit
T er	<i>Trifolium angustifolium</i>	.	.	+	1	C.Sudeur
COMPAGNE						
P n	<i>Pistacia lentiscus</i>	+	+	+2	3	Medit
T er	<i>Centaurium erythraea</i>	+2	1.2	1.1	3	C.Sudeur
Ch suff	<i>Calamintha nepetha ssp.glandulosa</i>	+	1.1	+2	3	Submedit
H caesp	<i>Ampelodesmos mauritanicus</i>	+2	2.2	.	2	Medit
P n	<i>Myrtus communis</i>	+	+	.	2	Medit
T er	<i>Blackstonia perfoliata</i>	+2	1.1	.	2	Subatl
H caesp	<i>Brachypodium retusum</i>	2.3	.	1.2	2	Medit
Ch suff	<i>Inula viscosa</i>	.	+	+2	2	Medit
H caesp	<i>Dactylis glomerata ssp.hispanica</i>	+2	.	.	1	Medit
Ch suff	<i>Teucrium flavum ssp.flavum</i>	.	1.1	.	1	Medit
T rept	<i>Anagallis arvensis</i>	.	+	.	1	Subcosm
H ros	<i>Pulicaria odora</i>	.	+	.	1	Medit
P n	<i>Spartium junceum</i>	.	+	.	1	Medit
P n	<i>Phillyrea latifolia</i>	.	+	.	1	Medit
P n	<i>Euphorbia dendroides</i>	.	.	+2	1	Medit
T er	<i>Avena barbata</i>	.	.	+2	1	Subatl
G rtb	<i>Arisarum vulgare</i>	.	.	+	1	Medit
G b	<i>Leopoldia comosa</i>	.	.	+	1	C.Sudeur
T rept	<i>Anagallis phoemina</i>	.	.	+	1	Subcosm
T er	<i>Thelygonum cynocrambe</i>	.	.	+	1	Submedit

Thero - Brachypodietalia ed ai *Thero - Brachypodietea*; non poche sono, infatti, le caratteristiche a livello di ordine e classe (Tab. II).

Queste cenosi derivano talora dalla distruzione degli aspetti più termoxerofili dell'*Oleo - Ceratonia* (Tab. II, Ril. 3) mentre in altri casi, specialmente sul pianoro, si ritrovano in corrispondenza di suoli argillosi costipati e coltivati sino a 30-40 anni fa (Tab. II, Ril. 1-2).

Si tratta di aggruppamenti che sembrano detsinati, in assenza di azione antropica, ad evolvere verso l'*Oleo - Ceratonia* come del resto sembra confermare la presenza, anche se sporadica, di *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Arisarum vulgare*, *Euphorbia dendroides*.

VEGETAZIONE DELLE RUPI.

Dino è privo di arenili. Sulle rupi, talora arretrate rispetto alla linea di costa, compaiono in alto aggruppamenti riferibili agli *Asplenietea rupestris* più frequenti e meglio sviluppati in corrispondenza delle esposizioni più fresche dove, di solito, si arricchiscono di *Primula palinuri*. A Dino questa interessante endemica che si spinge talora sporadica, nelle zone più riparate, all'interno della fascia più strettamente alofila del *Crithmo - Staticetea*, si inserisce in prevalenza lungo le pareti verticali esposte a N, NE e NW.

Riportiamo più avanti (Tab. III) tre rilevamenti eseguiti il 2 giugno 1976. Nel tentativo di inquadrare questi aggruppamenti ci siamo ispirati a quanto proposto da PIZZOLONGO (1963) nella sua nota sulla ecologia e la fitosociologia di *Primula palinuri*. L'A., sulla base di alcuni rilevamenti eseguiti in vari punti del ristretto areale di questa endemica, ha creduto di poter riconoscere un aggruppamento a *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola* che egli accosta per l'ecologia di alcune specie, più che per la composizione floristica, ad altre associazioni rupicole più meridionali; in particolare vengono rilevate affinità con l'aggrup-

Tab. III

Numero progressivo	1	2	3	Frequenza		
Altitudine (m)	60	50	50			
Esposizione	NE	N	S			
Inclinazione (°)	80	90	80			
Copertura (%)	45	45	35			
Superficie (mq)	80	50	50			
Caratt. ASPLENIETEA RUPESTRIS						
Ch suff	Dianthus rupicola	+2	1.2	1.2	3	End
H succ	Sedum dasyphyllum	+2	+	+	3	C.Sudeur
H scap	Centaurea cineraria ssp.cineraria	1.2	1.1	1.2	3	End
G rh	Primula palinuri	1.2	1.2	.	2	End
P n	Ficus carica var.caprificus	.	+	+	2	Medit
G rh	Ceterach officinarum ssp.bivalens	+	.	.	1	Illir
H scap	Parietaria diffusa	.	+	.	1	Euras
G rh	Asplenium trichomanes	.	+	.	1	Subcosm
COMPAGNE						
H scap	Brassica oleracea ssp.robortiana	+	+2	1.1	3	Medit
H scap	Galium lucidum	+	+	+	3	Subatl
H scap	Reichardia picroides	+	+	+	3	Medit
Ch suff	Satureja montana	1.1	+	.	2	C.Sudeur
Ch suff	Campanula fragilis	+	+2	.	2	End
H caesp	Brachypodium retusum	+	.	+	2	Medit
H scap	Psoralea bituminosa	.	+	+	2	Submedit
P n	Pistacia terebinthus	.	+2	+	2	Submedit
H caesp	Melica transsilvanica	+2	.	.	1	Pont
Ch suff	Teucrium flavum	+2	.	.	1	Medit
Ch suff	Micromeria juliana	+	.	.	1	Medit
T rept	Valantia muralis	+	.	.	1	Medit
H rept	Cymbalaria muralis ssp.visianii	.	+2	.	1	Illir
Ch suff	Alyssum saxatile ssp.orientale	.	.	+	1	Illir
P n	Rhamnus alaternus	.	.	+	1	Medit
P n	Olea europaea var.oleaster	.	.	+	1	Medit
P n	Euphorbia dendroides	.	.	+	1	Medit
Ch suff	Inula crithmoides	.	.	(+)	1	Subatl

pamento a *Dianthus rupicola*, *Scabiosa limonifolia* e *Bupleurum dianthifolium* messo in evidenza da FRANCINI & MESSERI (1950) per Marettimo ed indirettamente con l'associazione a *Scabiosa cretica* descritta da PIROLA (1961) per le rupi di Taormina.

Siamo, effettivamente, davanti ad un facies in cui la presenza di *Primula palinuri* sembra essere indice di una mesofilia più accentuata rispetto a quella degli aggruppamenti già se-

gnalati anche da altri AA. (MOLINER RE. et RO., 1955; GRAMUGLIO e Coll., 1959) per le coste siciliane e che va inquadrata, come si è detto, negli *Asplenietea rupestris*, rilevata la presenza di *Sedum dasyphyllum*, *Centaurea cineraria*, *Ceterach officinarum*, *Ficus carica*, *Parietaria diffusa*, *Asplenium trichomanes* etc.

Nella struttura dell'aggruppamento rilevato a Dino sembra notevole il ruolo di *Centaurea cineraria* e più ancora di *Dianthus rupicola*, specie presente del resto in tutte le associazioni di rupe prima citate e che collega la vegetazione rupicola di Dino a quella mediterranea più meridionale. È sempre piuttosto ridotto il numero delle specie compagne che provengono dai contigui aggruppamenti steppici o di macchia.

Gli aggruppamenti rupestri alofili riferibili ai *Crithmo-Staticetalia* sono caratterizzati dalla presenza di *Limonium remotispiculum*, endemica del tratto costiero che va dal Salernitano alla Calabria settentrionale, e da *Inula crithmoides*.

Lo sviluppo del *crithmo-staticeto* è maggiore nei tratti a Sud più esposti alle mareggiate.

Il rilevamento riportato è stato eseguito il 2.6.76 a 20 m s.l.m. con esposizione Sud, pendenza di 40° e copertura del 25 %: *Limonium remotispiculum* 1,2; *Crithmum maritimum* +,2; *Inula crithmoides* 1,2; *Lotus cytisoides* +,2; *Reichardia picroides* +.

Variazioni più quantitative che qualitative caratterizzano questo aggruppamento molto costante anche sulla terraferma. Solo nei tratti più riparati dell'isolotto entra in questa cenosi, come si è avanti detto, *Primula palinuri*.

RIASSUNTO

Gli AA. hanno studiato la flora e la vegetazione dell'isola di Dino (Calabria settentrionale). Nell'elenco floristico vengono censite 295 entità, delle quali solo un ristretto numero era già noto per l'isola. L'esame dello spettro biologico e delle categorie fitogeografiche dimostra come la flora di Dino abbia un carattere spiccatamente mediterraneo. Gli AA., danno inoltre notizia del ritrovamento di tre entità non ancora segnalate per la Calabria e cioè: *Asplenium petrarchae*, *Brassica oleracea* subsp. *robertiana* e *Ceterach officinarum* subsp. *bivalens*. L'illirica *Alyssum saxatile* subsp. *orientale* risulterebbe, infine, nuova per il versante tirrenico della Calabria.

Per quanto attiene la vegetazione, gli AA. mettono in evidenza la presenza, sui versanti settentrionali dell'isola, di un lembo di lecceta, attribuibile al Quercion ilicis, con penetrazioni di elementi dell'Oleo-Ceratonion. Sono stati rilevati, inoltre, popolamenti di alta macchia, caratterizzati dal prevalere di *Phyllirea latifolia* e inquadrabili nei Quercetalia ilicis. Sui versanti più caldi, sono stati esaminati popolamenti arbustivi riferibili all'Oleo-Ceratonion, i cui stadi di degradazione sono dominati, in corrispondenza delle zone rupestri, da *Euphorbia dendroides*. Sono stati inoltre ravvisati frammenti di vegetazione steppica, caratterizzati da *Cymbopogon hirtus*, ascrivibili molto probabilmente ai Thero-Brachipodetea, derivanti dalla distruzione degli aspetti più termoxerofili dell'Oleo-Ceratonion. Sulle rupi dell'isola sono stati osservati aggruppamenti riferibili agli Asplenietea rupestris, arricchiti nelle esposizioni a N, NW e NE da *Primula palinuri*, interessante endemismo paleogenico. Non mancano, infine, gli aggruppamenti alofili dei Crithmo-Staticetalia qui caratterizzati da *Limonium remotispiculum*, endemica del tratto costiero compreso tra il salernitano e la Calabria settentrionale.

SUMMARY

The flora and the vegetation of the Isle of Dino (North Calabria, Italy) has been investigated. The AA. list 295 floristic entities, many of which were never cited before for Dino. Quite new for the region of Calabria are, furthermore, *Asplenium petrarchae*, *Brassica oleracea* subsp. *robertiana* and *Ceterach officinarum* subsp. *bivalens*, while the illyrian *Alyssum saxatile* subsp. *orientale* has been found for the first time on the thyrrenian coast of Calabria. On life forms and chorological spectra grounds, the mediterranean features of the flora of Dino are clearly shown.

In regard to the vegetation, a fragment of evergreen oak forest occurs on the north facing slopes; it could be placed within the Quercion *ilicis*, although some more termoxeric characteristics of Oleo-ceratonion also occur. Some scrub communities in which *Phyllirea latifolia* is dominant and that can be regarded as belonging to the Quercetalia *ilicis*, can be observed scattered in wind exposed sites. Another bush community occurs on the warmer slopes; it belongs to the Oleo-ceratonion and its degeneration stages are dominated, in the rocky stands, by *Euphorbia dendroides*. Steppic vegetation patches have been found, with *Cymbopogon hirtus* as a dominant; they are likely to be included within the Thero-Brachypodietea, and may be regarded as a degeneration stage of the most termoxeric communities of the Oleo-Ceratonion. The Asplenieta *rupestris* communities occur in the rocky sites; in these habitats the interesting paleogenic endemic *Primula palinuri* is abundant on N, NW and NE facing cliffs. The vegetation halophilous of the rocky slopes near the sea is represented by the Crithmo-Staticetalia communities; *Limonium remotispiculum*, an endemic to the thyrranian coastal district between the province of Salerno and the North Calabria, is dominant as a characteristic in these communities.

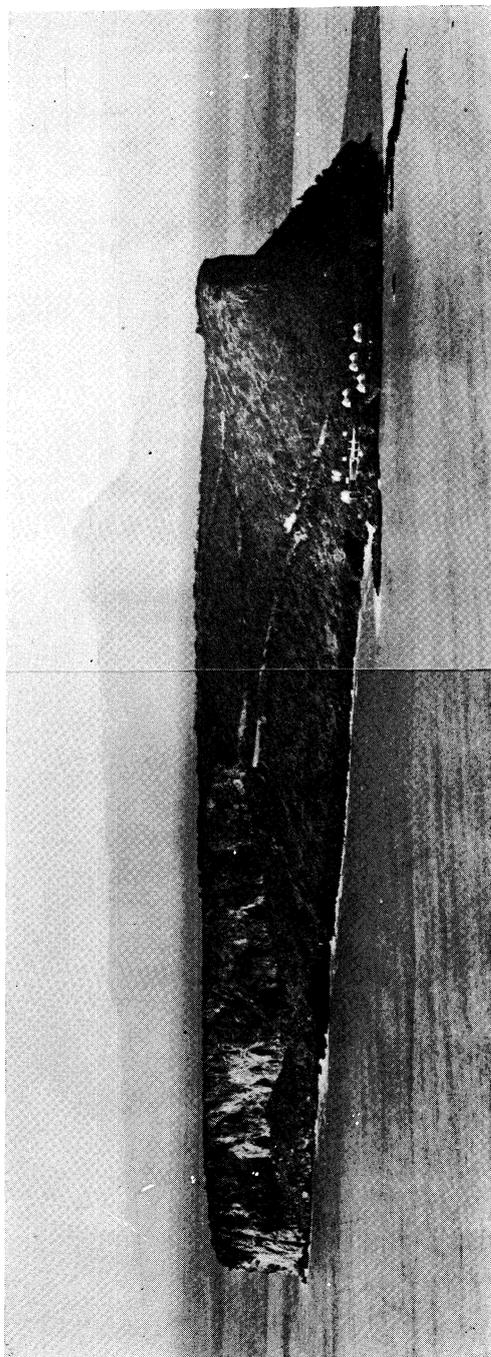
BIBLIOGRAFIA

- ANZALONE B. & G. CAPUTO, 1974-75. *Flora e vegetazione delle isole Ponziane (Golfo di Gaeta)*. Delpinoa, n.s. 16-17: 5-184.
- BÉGUINOT A., 1922. *Ricerche sulla distribuzione geografica e sul polimorfismo della Chamaerops humilis spontanea, coltivata o fossile*. Bull. Ist. Bot. Univ. di Catania, 2 (6): 1-18.
- BÉGUINOT A. & M. LANDI, 1930-1931. *L'endemismo nelle minori isole italiane ed il suo significato biogeografico*. Arch. Bot., 6: 247-316 e 7: 39-99.
- BYATT J., 1974. *Application of the names Crataegus calycina Pet. and C. oxiacantha L.* Bot. Jour. of the Linn. Soc., 69 (1): 15-21.
- BRAUN-BLANQUET J. e Coll., 1952. *Les groupements végétaux de la France méditerranéenne*. Montpellier.
- BRULLO S. & A. DI MARTINO, 1974. *Vegetazione dell'isola grande dello Stagnone*. Boll. Ist. Bot. e Giard. Col. Palermo, 26: 15-62.
- CAPUTO G., 1961. *Flora e vegetazione delle isole « Li Galli » (Golfo di Salerno)*. Delpinoa, n.s., 3: 29-54.

- CAPUTO G., 1964-65. *Flora e vegetazione delle isole di Procida e Vivara (Golfo di Napoli)*. Delpinoa, n.s., **6-7**: 191-276.
- CHIARUGI A., 1953. *La Primula palinuri Pet., il celebre endemismo della costa tirrenica della Lucania*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s., **59**: 455-466.
- CHIARUGI A., 1954. *Primula palinuri Pet. Posizione sistematica e significato fitogeografico attraverso l'indagine citogenetica*. Webbia, **11**: 861-888.
- CRISTOFOLINI G. et AL., 1967. *Flora e vegetazione dell'isola di Pianosa (Isole Tremiti)*. Giorn. Bot. Ital., **101**: 189-198.
- DE BOLÒS O. & RE. MOLINER, 1958. *Recherches phytosociologiques dans l'île de Majorque*. Collect. Bot., **5**: 699-865.
- DE BOLÒS O. & P. MONTISERRAT, 1970. *Observations phytosociologiques dans l'île de Minorque*. Acta Geobot. Barcinonensia, **5**: 1-150.
- DE MARCO G. & G. MOSSA, 1973. *Ricerche floristiche e vegetazionali nell'isola di S. Pietro (Sardegna): La Flora*. Annali di Botanica, **32**: 155-215.
- DESOLE L., 1960. *Flora e vegetazione dell'isola di Tavolara*. Webbia, **15**: 461-587.
- DI MARTINO A. & S. TRAPANI, 1965. *Flora e vegetazione delle isole Favignana e Levanzo nell'arcipelago delle Egadi. I Favignana*. Lavori Ist. Bot. e Giard. Col. Palermo, **22**: 122-128.
- DI MARTINO A. & S. TRAPANI, 1966. *Flora e vegetazione delle isole Favignana e Levanzo nell'arcipelago delle Egadi. II Levanzo*. Lavori Ist. Bot. e Giard. Col. Palermo, **23**: 37-152.
- EHRENDORFER F., 1967. *Liste der Gefäßpflanzen Mitteleuropas*. G. Fischer, Stuttgart.
- ENGLER A., 1954-64. *Syllabus der Pflanzenfamilien*. Berlin-Nikolassee.
- FERRARINI E., 1971. *Flora delle isole Palmaria e Tino (Golfo della Spezia)*. Giorn. Bot. Ital., **105**: 237-279.
- FIORI A. & G. PAOLETTI, 1903-1904. *Flora analitica d'Italia*. Padova.
- FIORI A., 1923-1929. *Nuova Flora Analitica d'Italia*. Firenze.
- FIORI A., 1933. *Flora Italiana Illustrata*. Firenze.
- FOURNIER P., 1961. *Les quatre flores de France*. Ed. Lechevalier. Paris.
- FRANCINI E., 1951. *Le stazioni salentine delle Centauree endemiche*. N. Giorn. Bot. Ital., n.s., **58**: 377-383.
- FRANCINI E. & A. MESSERI, 1956. *L'isola di Marettimo nell'arcipelago delle Egadi e la sua vegetazione*. Webbia, **11**: 607-846

- GARBARI F., 1968. *Il genere Muscari (Liliaceae). Contributo alla revisione citotassonomica.* Giorn. Bot. Ital., 102: 87-105.
- GARBARI F. & G. CELA-REZZONI, 1974. *Il genere Allium in Italia VII. Il caso di Allium commutatum Guss.* Lavori della Soc. Ital. di Biogeogr., n.s., 5: 2-16.
- GIACOMINI V. & L. FENAROLI, 1958. *La Flora. Conosci l'Italia.* 2. T.C.I. Milano.
- GRAMUGLIO G. ARENA, M. & R. ROSSO, 1959. *La vegetazione del Capo S. Alessio con osservazioni sul problema dei piani di vegetazione in Sicilia.* Webbia, 15: 249-310.
- HAYEK A., 1928-1931. *Prodromus Florae Peninsulae Balcanicae.* Dahlem, Berlin.
- HEGI G., 1931. *Illustrierte Flora von mittel Europa.* Band I-VIII. Verlag Lehmannus, Munchen.
- LACAITA C., 1884. *Nuova specie di Statice italiana.* N. Giorn. Bot. Ital., n.s. 16: 168.
- LACAITA C., 1925. *Piante italiane critiche o rare. CV.* N. Giorn. Bot. Ital., n.s., 32: 209-211.
- LONGO B., 1901. *Contribuzione alla flora calabrese.* Annuario del R. Ist. Bot. Roma, 9 (2): 125-147.
- LONGO B., 1902. *Contributo alla conoscenza della flora del bacino del fiume Lao.* Annuario del R. Ist. Bot. Roma, 9 (3): 257-276.
- MAIRE R., 1952-1967. *Flora de l'Afrique du Nord.* Ed. Lechevalier. Paris.
- MOGGI G., 1955. *La flora del monte Alburno (Appennino Lucano).* Webbia, 10 (2): 461-646.
- MOGGI G., 1963. *Considerations géographiques et systématiques sur la flore de l'Italie du Sud.* Webbia, 18: 65-72.
- MOLINIER RE. & RO., 1955. *Observations sur la végétation littorale de l'Italie occidentale et de la Sicilie.* Arch. Bot., 31: 1-35.
- MONTELUCCI G., 1952-53. *La vegetazione del monte Terminillo (Appennino Centrale).* Webbia, 8 e 9: 245-379 e 49-359.
- PICHI-SERMOLLI R., 1948. *Flora e vegetazione delle serpentine e delle altre ofioliti della valle del Tevere. (Toscana).* Webbia, 6: 1-378.
- PIGNATTI S., 1963. *Über die Beziehungen zwischen Italienischen und Iberischen Arten der Gattung «Limonium» (Plumbaginaceae).* Webbia, 18: 73-93.
- PIROLA A., 1961. *L'associazione a Scabiosa cretica a Taormina (Sicilia orientale).* Atti Ist. Bot. Lab. Critt. Univ. Pavia, serie 5, 19: 85-97.

- PIZZOLONGO P., 1963. *Note ecologiche e fitosociologiche su Primula palinuri* Pet. *Annali di Botanica*, 27 (3): 451-467.
- QUEZEL P. & S. SANTA, 1962-63. *Nouvelle flore de l'Algerie*. Centre Nat. Recherche. Sc. Paris.
- RICCIARDI M., 1973. *Nuove stazioni di Primula Palinuri Pet. lungo la costa tirrenica meridionale*. *Webbia*, 28 (2): 417-421.
- RAUNKIAER C., 1934. *Life forms of plants and statistical plant geography*. Clarendon Press. Oxford.
- RONDISVALLE G.A., 1972. *Flora e vegetazione dell'isola di Ustica*. *Lavori Soc. Ital. Biogeogr.*, n.s., 3: 21-81.
- TUTIN, T.G. et Al., 1964-1962. *Flora Europaea*. 1-3. University Press. Cambridge.
- WALTER H. & H. LIETH, 1960. *Klimadiagramm Weltatlas*. Gustav Fischer-Verlag. Jena.
- ZANGHERI P., 1976. *Flora Italica*. Ed. Cedam. Padova.
- ZODDA A., 1954. *Breve visita all'isolotto di Cirella*. *Arch. Bot.*, 30: 23-31.



L'isola di Dino, versante S.

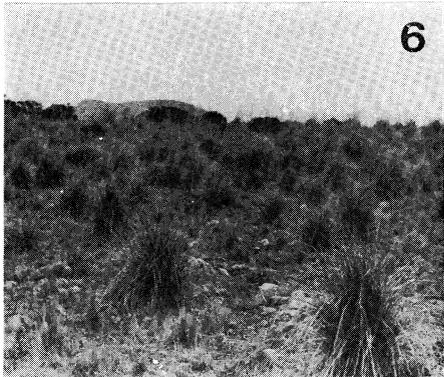
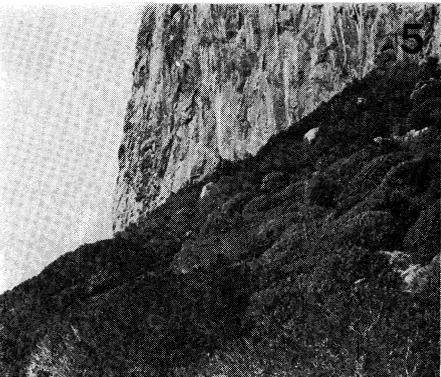
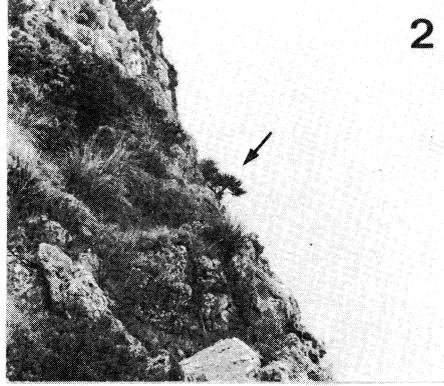
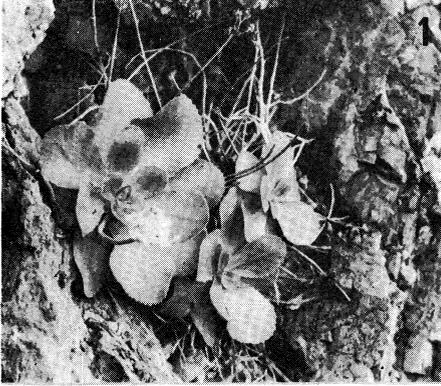


Fig. 1 - *Primula palinuri* Petagna.

Fig. 2 - *Chamaerops humilis* L. sulle rupi ad W.

Fig. 3 - *Limonium remotispiculum* (Lac.) Pignatti ed *Inula crithmoides* L. sul versante S.

Fig. 4 - Il frammento di *Lecceta* sul versante N.

Fig. 5 - Versante S. Macchia a *Pistacia lentiscus* L. e *Myrtus communis* L. e suoi aspetti di degradazione ad *Euphorbia dendroides* L..

Fig. 6 - Frammento di vegetazione steppica sul pianoro dell'isola.